



Chiummo
case

VENDE

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

Chiummo
case

AFFITTA

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 - tel. 02 45477609 - 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it
Sito internet: www.quattro.net **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni.
Redazione: Vanda Aleni, Alessia Arcando, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Giulia Costa, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tamaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano.
Tiratura: 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

Ripristino ambientale e migliaia di nuove piante nell'area ex ecomostro di Ponte Lambro

Sono passati ormai 5 anni dalla demolizione del cosiddetto "ecomostro", l'albergo mai finito dei Mondiali 90 in zona Ponte Lambro-Monluè. La trattativa e l'accordo con la proprietà hanno permesso di restituire tutta l'area al Comune che, come primo intervento dopo la demolizione, ha riqualificato e attrezzato un'ampia area verde in via Vittorini, se-

di Milano, con il WWF, ha iniziato la riqualificazione del Fontanile dei Certosini con fondi regionali del Contratto di Fiume Lambro e si è attualmente conclusa la fase di ripristino della funzionalità idraulica.

Il Fontanile dei Certosini costituirà un elemento molto importante per il miglioramento ambientale e l'aumento della biodiversità del territorio,

dal momento che partiranno a breve altri due interventi di riqualificazione ambientale. L'Area n. 1, di circa 1,4 ettari, ha subito pesanti trasformazioni a causa dei lavori di rifacimento degli argini del fiume e attualmente è coperta da uno strato erbaceo. Per questa area il progetto prevede la realizzazione di una porzione di bosco pianiziale con la messa a dimora di circa 1.450 piante di diverse specie (salici, pioppi, olmi, frassini, aceri campestri, e così via).

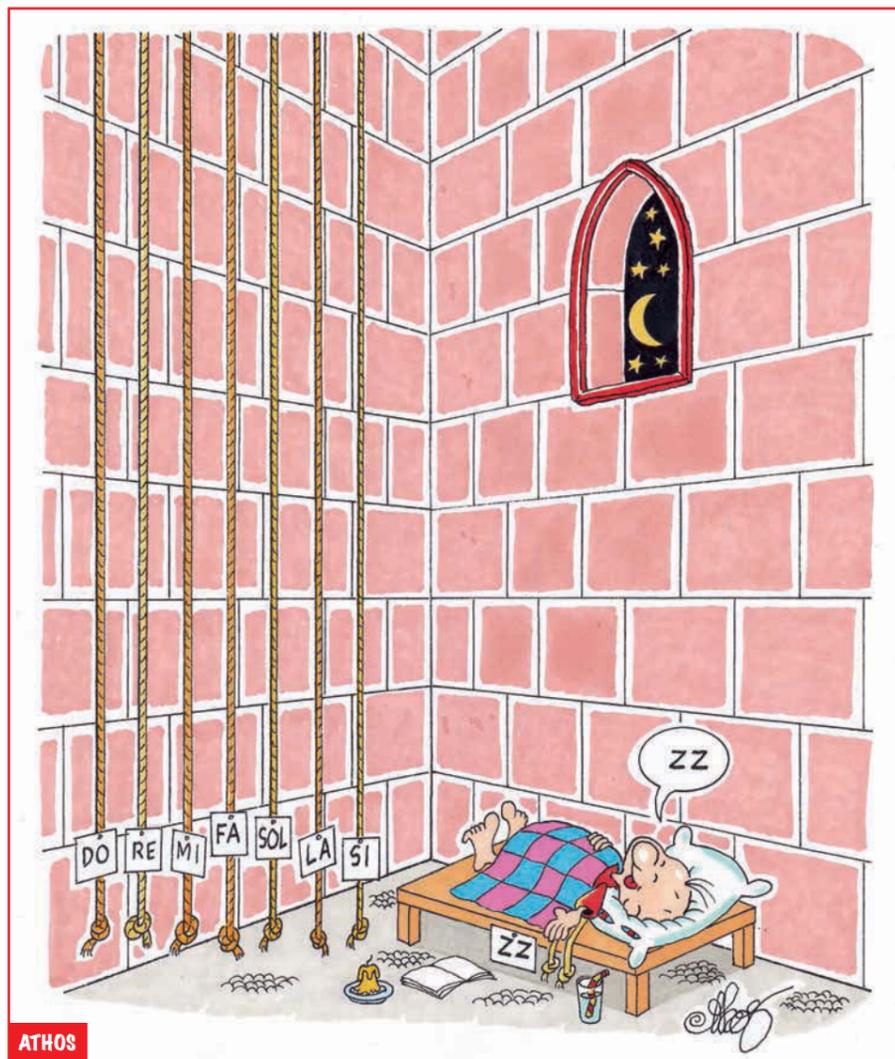
L'Area n. 2 è una striscia di terreno costeggiata dall'asta del fontanile e dai campi agricoli, anch'essa interessata da lavori di consolidamento spondale del Lambro già effettuati da SEA. Il progetto prevede la messa a dimora di circa 391 piante di varie specie, fra cui pini, aceri campestri, noccioli, biancospini, ecc. In percentuale, l'arbusteto lineare sarà costituito per circa l'80% di arbusti e il 20% di alberi.



guendo le indicazioni e le proposte dei cittadini di Ponte Lambro.

Successivamente, nell'aprile 2014, il Comune di Milano ha sottoscritto con l'Azienda Agricola Arioli un contratto di affittanza agraria per 15 anni sui terreni già occupati dall'ecomostro. Oggi l'area è destinata dunque in parte ad attività agricola e in parte per finalità naturalistiche (sponde fluviali). Infatti nel 2017 il Comune

→ segue a pag. 3



ATHOS

Contrasti

Mentre la Fondazione Prada annuncia l'apertura al pubblico della Torre il prossimo 20 aprile, completando così la sede di Milano progettata da Rem Koolhaas, peggiora sempre di più la situazione all'interno delle aree dismesse dello Scalo. Se si percorre il ponte di corso Lodi e si costeggia la via Brembo, magari per andare a visitare la bella mostra in corso alla Fondazione sulla storia artistica e politica dell'Italia fra il 1918 e il 1943, si rimane scandalizzati dalla sporcizia che regna nel bel mezzo dello scalo e lungo i lati a ridosso del marciapiede di via Brembo. Quando RFI, oltre a pensare ad usi temporanei, non pensa a dare una bella pulita? In attesa di visitare la Torre, due informazioni: si tratta di nove piani, sei dei quali ospitano sale espositive mentre gli altri tre accolgono un ristorante e servizi per il visitatore. La struttura è completata da una terrazza panoramica di 160 metri quadrati dotata di un rooftop bar.



Foto di Gianluigi Serravalli



Grand Hôtel, il sogno rosa del dopoguerra, in mostra presso il Centro commerciale PiazzaLodi

Sono passati poco più di 70 anni non solo dalla conquista del diritto di voto alle donne, ma anche dalla prima uscita di Grand Hôtel, il primo settimanale popolare a fumetti, rivolto principalmente a un pubblico femminile, spesso appena alfabetizzato, pronto a vivere senza riserve con i protagonisti dei fotoromanzi vivendo oltre il limite del plausibile. In mostra i poster di un'ampia selezione di copertine di Grand Hôtel, datate



1946-1949, testimonianza di una Italia che dopo le macerie della guerra voleva ricostruire se stessa e la propria coscienza, per avviarsi finalmente verso la tranquillità e il benessere. Di particolare interesse e qualità le copertine, colorate, sogno nel sogno, con le loro ra-

gazze bellissime, per lo più bionde, e i giovanotti, bruni, astanti come in Italia non se ne erano ancora visti. Copertine disegnate da Walter Molino e Giulio Bertolotti, le cui matite ci

hanno lasciato un patrimonio grafico nitido ed elegante. La mostra è realizzata da QUATTRO e viene presentata presso il Centro commerciale grazie alla collaborazione con il Comitato soci coop PiazzaLodi-Rogoredo dal 9 al 18 marzo, al primo piano.

Nelle pagine interne:

Il Donatelli, progetti e successi

pag. 7

La Fondazione Gian Paolo Barbieri

pag. 5

M4 e dintorni

pag. 7

SEM, Società Editrice Milanese

pag. 6

Mariano Congiu, vignettista

pag. 10



Il 2018 deve essere l'anno della riapertura del teatro della Quattordicesima

Ahinoi, il teatro della Quattordicesima, già sede della Compagnia di marionette di Gianni e Cosetta Colla e prima del teatro dialettale milanese di Rino Silveri è chiuso dal 2013.

Prima di questa data era già stato rifatto il tetto, poi era avvenuto il crollo di alcuni pannelli del controsoffitto causato dalle infiltrazioni nel soffitto, che aveva portato alla chiusura della struttura. Durante l'inizio dei lavori era stato trovato l'amianto (visto che



era abitualmente usato, si trova sempre!), per cui nuovi progetti, nuovi finanziamenti da trovare, nuovi settori comunali da coinvolgere, nuovi appalti, con conseguente dilatazione dei tempi. Un sopralluogo congiunto di due commissioni, comunale e municipale, lo scorso 14 febbraio ha permesso di fare il punto della situazione alla presenza di funzionari comunali che hanno seguito i lavori e dell'assessore ai Lavori pubblici, Gabriele Rabaiotti. Ora i lavori sono realizzati all'80% (lavori di impiantistica, adeguamento del locale, rifacimento del rivestimento interno e del



controsoffitto, sostituzione delle poltrone, e così via). Mancano in particolare i camerini e altri lavori minori che si concluderanno fra fine maggio e giugno.

I tendaggi, gli arredi per la biglietteria e il guardaroba, i lavori e i permessi relativi al progetto saranno invece a carico del gestore che verrà individuato tramite bando redatto dal Municipio 4. Il bando di gara dovrebbe essere predisposto a breve, appena avuta la data certa di consegna della struttura al Municipio, e sarà interessante conoscere prima quali saranno le linee guida. La riapertura lungamente attesa di questo teatro che ha persino visto aumentare la capienza di posti (411 posti a sedere di cui

3 per disabili, con possibilità di ampliare fino a 425 sedute) è certamente una nuova opportunità culturale per la zona, ampliando l'offerta anche di spazi e di iniziative promosse direttamente dal Municipio.

Valentina Geminiani

Anni Verdi: più passa il tempo più ci si diverte

Una vivace realtà opera dal 2002 nel nostro municipio al terzo piano dell'oratorio Kolbe di viale Corsica 68: si tratta di Anni Verdi, Università della Terza Età che da 15 anni si propone alla comunità come promotrice di corsi, gite e conferenze per quanti, anche in età avanzata, non rinunciano a mettersi in gioco nelle molteplici attività offerte e desiderano stringere nuove amicizie. Disegno, acquerello, informatica, sartoria sono solo alcuni dei laboratori cui è possibile prendere parte, accanto ai corsi di lingua, ballo e ginnastica, tutte attività molto apprezzate e partecipate dagli oltre 200 iscritti, le cui esigenze in merito a orari e programmi l'Associazione cerca di coniugare grazie ai suoi validi e appassionati insegnanti.

I corsi sono distribuiti lungo l'arco della settimana perlopiù al pomeriggio dalle 15 alle 18, sebbene desiderio di Anni Verdi sia quello di ampliare l'offerta formativa integrandola con cicli di lezioni al mattino e diversificando i corsi propedeutici da quelli propriamente più avanzati.

Nel rinnovare il proprio impegno nella comunità l'Associazione ricerca per il prossimo anno nuovi docenti sia fra gli iscritti sia fra quanti non abbiano mai preso parte alle sue attività, in particolare si cercano insegnanti di lingua straniera, soprattutto di inglese e tedesco, sebbene qualunque competenza vogliate mettere a disposizione sia ben accetta.

Invitiamo dunque i nostri lettori che desiderino condividere con altri la propria professionalità o le proprie passioni a prendere contatto con la presidente di Anni Verdi Maria Luisa Mondini o il vicepresidente Roberto Gibelli (il telefono della sede è 02 36507288), che saranno lieti di conoscervi, per cercare di far coincidere le vostre proposte con la domanda degli iscritti, introducendovi in un ambiente stimolante e amicale.

Elena Gadeschi



Nell'occasione De Biaggi presenterà il suo ultimo libro edito da QUATTRO, **La Caproni di Taliedo. Storie di operai 1915 - 1950**, nel quale dedica particolare attenzione alle condizioni di lavoro, alle lotte operaie e alle organizzazioni sindacali e politiche nella fabbrica: dal biennio rosso del 1919-20 agli scioperi del marzo 1943 e del marzo 1944, seguiti dalla deportazione nei campi di concentramento di sessantasette dipendenti dello stabilimento. Spazio anche al contributo dei lavoratori alla

Resistenza fino al difficile periodo del secondo dopoguerra, con la chiusura dello stabilimento a seguito di un'estenuante e lunga lotta per la difesa del posto di lavoro.

Luca Cecchelli

Riattiva la tua mente

È possibile migliorare la memoria? Noi riteniamo di sì e ci proviamo proponendo un corso dal titolo "Riattiva la tua mente" che si svolgerà presso il CAM di Zona 4, via Oglio 18, il giovedì in data da destinarsi. Le persone anziane spesso si deprimono perché "cominciano a perdere i colpi" e ritengono che il declino intellettivo sia inevitabile. Questo mito è stato sfatato ormai da anni. Il cervello è capace di contrastare l'insorgere di problemi della memoria se viene esercitato con costanza e in modo adeguato. Infatti data la sua plasticità può creare nuove connessioni funzionali tra i neuroni, a qualsiasi età. I metodi e gli esercizi adottati nel corso serviranno non solo a potenziare la memoria ma anche ad abbandonare una certa pigrizia mentale. Il corso può servire ad innescare il desiderio di approfondire gli argomenti con una ricerca personale. O potrà proseguire formando un gruppo con coloro che hanno gli stessi interessi. Per ulteriori informazioni e iscrizione rivolgersi al CAM Zona 4 Giorgio Vincere tel. 0288458427 oppure al docente Doddis Alfredo (Tel. 02 41 27 19 53 - cell. 328 091 93 44 - e-mail: alfredo.mariano@libero.it)

Manutenzione fai da te

Simpatica scenetta: il presidente della bocciolina di via Maspero vede un palo che si è stortato proprio accanto alla loro recinzione e pensa di fissarlo; passa un bambino che invece pensa bene di agitarlo aumentando il rischio di caduta. Per fortuna il nonno che è con lui lo blocca e si toglie una stringa delle scarpe fissando il palo alla recinzione della bocciolina. Si allontana con la scarpa senza la stringa. Vediamo quanto resiste fino a un intervento di manutenzione più appropriata. Bravo il nonno!



La storia della Caproni di Taliedo

Sono sempre di grande interesse le ricerche storiche che riguardano gli insediamenti industriali della nostra zona: le officine aeronautiche Caproni di via Mecenate hanno avuto una grandissima importanza sia per la produzione di aerei civili e militari di altissima qualità e innovazione, sia per la testimonianza delle migliaia di lavoratori che li hanno prestato servizio.

Segnaliamo dunque con piacere l'iniziativa che si terrà

Sabato 10 marzo alle 15 in via Mecenate 84/10
in una delle ex grandi officine ora EAST END STUDIOS
La storia della Caproni di Taliedo

raccontata da **Claudio De Biaggi**, autore di numerosi libri di storia locale e impreziosita dalla proiezione di fotografie d'epoca.

NORDFISH **5% COUPON DI SCONTO**

VALIDO SUL PRIMO ACQUISTO
NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO

Ci trovi a Milano, in Via G. Fantoli 28/11
Tangenziale Est, uscita 5 C.A.M.M. Tra il mercato ittico e l'aeroporto di Linate

VETRAIO & CORNICIAIO
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi
Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
334/9965328

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA PORTE E FINESTRE

RISPARMIO GARANTITO



Milano
Via Tito Livio, 13
Tel. 02 5518 7960

WWW.ALLUSYSTEMSRL.IT

Pantigliate (MI)
Via A. de Gasperi, 28
Tel. 02 906 8296



Edilizia residenziale pubblica comunale: la parola all'assessore Rabaiotti

Nello scorso numero di QUATTRO vi avevamo presentato il patrimonio comunale di edilizia residenziale pubblica presente nel nostro Municipio, gestito da quasi tre anni da MM, e ci eravamo ripromessi di dare aggiornamenti su alcuni temi che interessano molto sia gli inquilini sia i cittadini in generale, ad esempio i problemi della gestione e manutenzione, del recupero abitativo di appartamenti vuoti, della morosità.

Per questo ci siamo rivolti all'Assessore ai Lavori pubblici e Casa del Comune di Milano, Gabriele Rabaiotti, che ha risposto puntualmente alle nostre domande.

Quali le innovazioni portate dalla nuova gestione MM?

«MM è una società di ingegneria che ci sta molto aiutando a rimettere ordine e a restituire un senso a un'attività delicata e complessa. Gestiamo quasi 30mila alloggi, abitano nelle nostre case più di 70mila persone; 25mila famiglie cercano casa e ogni anno gestiamo mille nuovi ingressi. A questo si affiancano i lavori di tipo amministrativo e manutentivo. Una macchina molto complicata, insomma».

Aggiungiamo che il primo grosso lavoro che si è trovato ad assolvere MM è stato il censimento dell'utenza, dal momento che i dati e le pratiche degli inquilini si trovavano in 1.800 scatoloni abbandonati da Aler in un magazzino di Liscate. Questo enorme lavoro ha permesso da un lato di aggiornare migliaia di posizioni e dall'altro di scoprire che circa 2mila alloggi risultavano assegnati a inquilini deceduti o a persone a cui l'appartamento era stato lasciato, senza alcuna registrazione.

In che modo la nuova gestione influisce sulla vita reale degli inquilini?

«Avere una proprietà attenta e presente è fondamentale per poter ristabilire una possibilità di relazione e quindi di comu-

nicazione. Dobbiamo lavorare sul rafforzamento delle modalità di rapporto con le famiglie. Il call center rischia di risultare uno strumento "freddo" e probabilmente servirebbe in città una quinta sede territoriale oltre a quelle attuali (che si trovano in via Civitavecchia, via Venigallia, via Spaventa e via Forze Armate). Magari proprio nel Municipio 4».



Come state affrontando il problema degli appartamenti sfitti da ristrutturare ed assegnare?

«Con un finanziamento pluriennale straordinario: 100 milioni in quattro anni per ristrutturare, e poi riassegnare, 3mila alloggi. Il piano vede ad oggi un investimento pari a 56,5 milioni, e il bilancio 2018 (non ancora approvato dal Consiglio, ndr) ne investe altri 26,5. Per la parte cantieri siamo partiti a metà 2017, e abbiamo sistemato e assegnato circa 500 alloggi».

Nella nostra zona sono previsti interventi di ristrutturazione di immobili Erp?

«I lavori di riatto e ristrutturazione degli alloggi sono puntuali e diffusi su tutto il territorio. Va ricordato che il Municipio 4 è stato interessato da tre dei cinque contratti di quartiere presenti in città (Ponte Lambro, Molise-Calvastrate e Mazzini)».

to solo 27 nuove occupazioni. Una volta liberati, gli appartamenti vengono chiusi con porta blindata e allarmati. Nei quartieri più caldi la polizia locale e la security, inoltre, tengono sotto controllo la situazione».

Ci sono piani di rientro dalla morosità?

«È un tema sul quale abbiamo molto lavorato, e un pezzo di strada deve essere ancora sviluppato. Con il Consiglio comunale abbiamo modificato i piani di rientro volontario, portando le possibili rate dalle attuali 24 a un massimo di 120. La Corte dei Conti ci ha poi invitato a mettere in campo altre misure che facilitino il rientro del debito. Pensiamo, con la nostra avvocatura e con l'accordo dei sindacati inquilini, di arrivare a una definizione agevolata consensuale del debito, una sorta di sconto che faciliti il recupero della morosità».

Nella delibera del Consiglio comunale si precisa che «possono accedere al piano di rateizzazione solo i nuclei familiari che non siano titolari di patrimonio mobiliare o immobiliare più consistente rispetto al debito, e che abbiano sottoscritto un regolare contratto di locazione ad uso abitativo con il Comune (il debito può riferirsi anche ad un contratto ormai chiuso)».

In conclusione pensiamo che se da un lato i problemi non si risolvono con la bacchetta magica (soprattutto quelli lasciati incancrenire), dall'altro un cambio di rotta incomincia a dare risultati; speriamo sinceramente che anche Aler, con il nuovo presidente, e la nuova giunta regionale (che al momento in cui scriviamo non conosciamo) sappiano intervenire efficacemente nell'affrontare i problemi che affliggono pesantemente il loro patrimonio: gli inquilini sono tutti cittadini milanesi e devono avere gli stessi servizi e la stessa qualità abitativa.

Stefania Aleni

Ripristino ambientale e migliaia di nuove piante nell'area ex ecomostro di Ponte Lambro

→ segue da pag. 1

Questa fascia arbustiva sarà in grado di offrire, una volta sviluppata, rifugio e nutrimento a piccoli volatili, mammiferi, bruchi di farfalle, api e altri insetti, grazie alla ricca produzione bacchifera autunnale e alla ricca fioritura primaverile. In particolare, la formazione di intrecci rameali crea naturalmente nicchie difensive utilizzate da moltissime specie per la nidificazione.

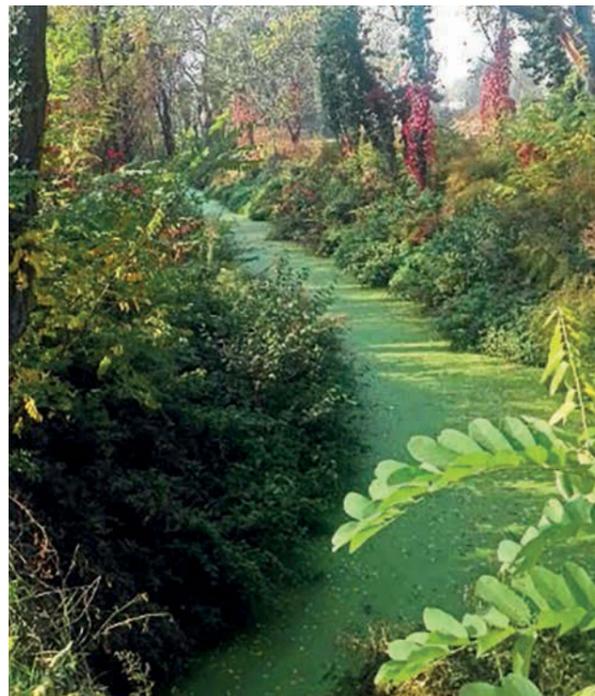
Il progetto e i lavori descritti sono stati approvati per il parere di competenza dal Consiglio di Municipio 4 nell'ultima seduta di febbraio, dopo essere stati ampiamente illustrati in Commissione dal rappresentante del WWF, Riccar-

di occasioni per l'educazione ambientale.

I percorsi didattici elaborati prevedono complessivamente ottanta ore di attività, su temi che riguardano l'acqua, la vegetazione, l'importanza della fauna selvatica negli ambienti agricoli.

Per i docenti, invece, sono previsti due corsi finalizzati all'approfondimento delle tematiche dell'educazione ambientale in ambito urbano e agricolo, con l'auspicio che gli insegnanti possano continuare a usufruire autonomamente dell'area come di un'aula verde, anche al termine del progetto.

Altre iniziative saranno le visite guidate domenicali con animazioni e laboratori per bambini e un corso introduttivo



do Mancioi, e dall'architetto Cesare Salvatet del Settore Verde e Agricoltura del Comune di Milano. Possono quindi partire!

Oltre al tema della riqualificazione ambientale, i relatori hanno evidenziato anche altri obiettivi che il progetto si pone, ovvero l'aumento della fruizione da parte della cittadinanza, l'incremento della biodiversità ambientale, la gradevolezza di tutto il territorio coinvolto e la creazione

vo al riconoscimento delle specie vegetali e ornitologiche.

Non ci resta che aspettare il completamento degli interventi per poter usufruire di questi nuovi ambienti naturali al servizio non solo dei quartieri più prossimi all'area (Ponte Lambro-Mecenate-Ungheria), ma di tutta la zona e della città. Ringraziamo il WWF per i materiali forniti e l'uso delle immagini.

S.A.



UNA FIRMA D'ECCELLENZA PER MOLTE STORIE DI VITA QUOTIDIANA

Siamo a vostra disposizione per una valutazione gratuita e senza impegno.

immv | IMMOBILIARE VALSECCHI
tel. 02.54118833 · www.immobiliarevalsecchi.com

COTTON Factory
Outlet

UNIVERSO INTIMO DONNA · UOMO · BAMBINO

INTIMO PIGIAMERIA ABBIGLIAMENTO ACCESSORI

SCONTI DAL 40 AL 70%

MILANO
Viale Umbria 3
(interno cortile)
TEL. 02 54108232
cottonfactoryoutlet.com

Best Quality Brand
Guaranzia

Facebook, Instagram, Twitter, Google+, Pinterest icons and QR code.

Graziano Bruzzese srl
dal 1983

VENDITA AL DETTAGLIO MATERIALE ELETTRICO LAMPADE ACCESSORI

Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

Entrata dal passo carraio di Via Monte Cimone, 3/1
Milano - fronte Parco Alessandrini

TEL 02 8394984
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it



storie di storia

54. LA MITICA DEMOCRAZIA ATENIESE MOLTO DEMOCRATICA NON ERA



Atene non era un luogo qualsiasi. Ha dato alla civiltà occidentale quanto di più alto l'arte e il pensiero abbiano prodotto, segnando a fondo la nostra cultura. Era una città-stato orgogliosa che, stretta fra i limiti di un territorio aspro, veniva condannata, al pari delle altre polis greche, a vedere partire molti dei propri figli verso mete che sarebbero diventate le colonie che hanno dato al nostro meridione un passato di cui andare fieri. L'attitudine divisiva dei Greci e la sempre vicina minaccia persiana la mantenevano, però, in uno stato di guerra che con frequenza sfociava nelle ostilità. Alla vigilia di una di queste, la Guerra del Peloponneso (431-404 a.C.), Pericle, che governava durante quella che per suo merito venne definita "Età dell'oro", secondo Tuciddide pronunciò un discorso che con una certa frequenza viene riproposto in funzione di attuali contrapposizioni politiche, e che quindi non possiamo non riportare:

"Qui ad Atene noi facciamo così. Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi, e per questo viene chiamato democrazia. Qui ad Atene noi facciamo così. Le leggi qui assicurano una giustizia eguale per tutti nelle loro dispute private, ma noi non ignoriamo mai i meriti dell'eccellenza. Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a

servire lo Stato, ma non come un atto di privilegio, come una ricompensa al merito, e la povertà non costituisce un impedimento. Qui ad

Atene noi facciamo così. La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana; noi non siamo sospettosi l'uno dell'altro e non infastidiamo mai il nostro prossimo se al nostro piacere piace vivere a modo suo. Noi siamo liberi, liberi di vivere proprio come ci piace e tuttavia siamo sempre pronti a fronteggiare qualsiasi pericolo. Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private, ma soprattutto non si occupa dei pubblici affari per risolvere le sue questioni private. Qui ad Atene noi facciamo così. Ci è stato insegnato a rispettare i magistrati, e ci è stato insegnato anche di rispettare le leggi e di non dimenticare mai che dobbiamo proteggere coloro che ricevono offesa. E ci è stato anche insegnato di rispettare quelle leggi non scritte che risiedono nell'universale sentimento di ciò che è giusto e di ciò che è buon senso. Qui ad Atene noi facciamo così. Un uomo che non si interessa

allo Stato noi lo consideriamo innocuo, ma inutile; e benché in pochi siano in grado di dare vita a una politica, beh, tutti qui ad Atene siamo in grado di giudicarla. Noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla via della democrazia. Noi crediamo che la felicità sia il frutto della libertà,

ma la libertà sia solo il frutto del valore. Insomma, io proclamo che Atene è la scuola dell'Ellade e che ogni ateniese cresce sviluppando in sé una felice versatilità, la fiducia in se stesso, la prontezza a fronteggiare qualsiasi situazione, ed è per questo che la nostra città è aperta al mondo e noi non

cacciamo mai uno straniero."

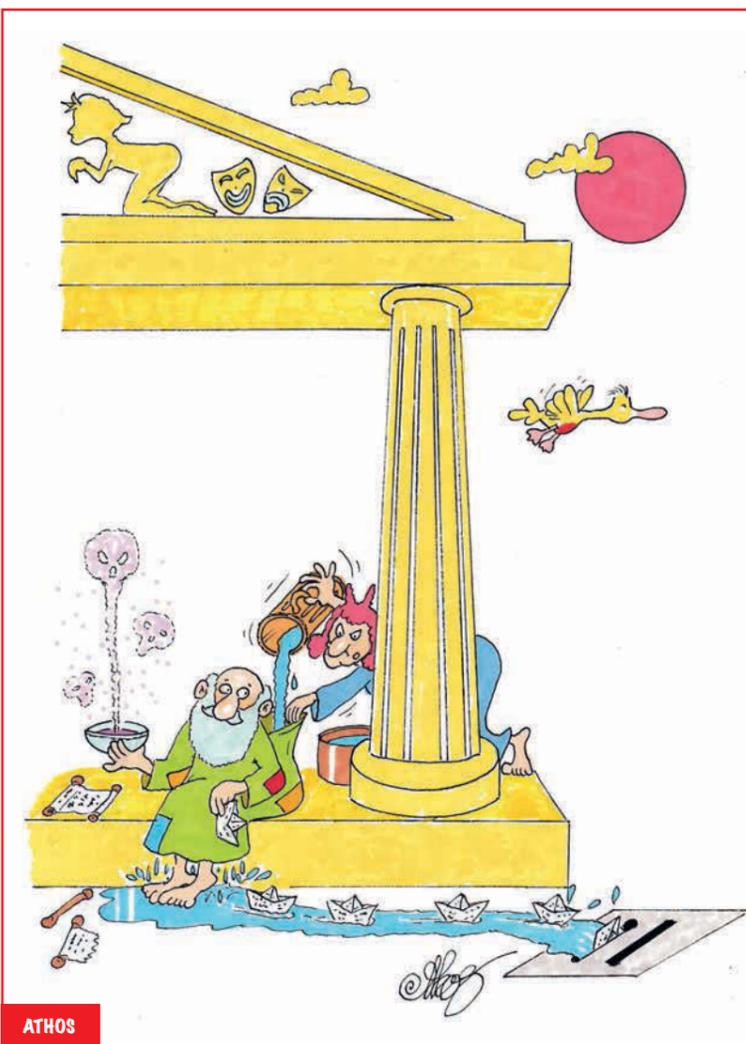
Bellissimo, meta da raggiungere e difendere per ogni contesto civile. Peccato che di vero ci fosse poco. La tanto decantata democrazia ateniese non è che in realtà fosse quel modello cui fare ai nostri giorni costante e velleitario riferimento. Era democrazia al 100 per cento. Riguardava meno del 10% della popolazione, mentre il resto dei residenti era costituito da persone libere sì, ma prive di diritti politici, e da una larga percentuale di schiavi, perlopiù prigionieri di guerra, che godevano di maggiore tutela che a Roma, dove il proprietario esercitava diritto di vita e di morte, ma ben poco oltre ciò.

È altresì vero che tutti i cittadini liberi erano soggetti alle medesime leggi, e che Atene era ospitale verso gli stranieri purché fossero in grado di inserirsi nel ciclo economico, ma questi nuovi arrivati non potevano partecipare alla vita politica, stretti in una gabbia sociale che li qualificava come *meteci*. Non solo: i figli che un ateniese aveva da uno straniero non potevano venire legittimati, con le emarginanti conseguenze che tale situazione portava con sé. Stesso discorso per i liberti, cioè gli schiavi affrancati. Quanto alla libertà per ognuno di vivere "a modo suo", qualcosa da eccepire

viene offerto dal processo al già vecchio Socrate, messo a morte con l'accusa di "pubblica empietà nei riguardi degli dèi e corruzione della gioventù", motivi chiaramente pretestuosi che implicitamente facevano riferimento a una bisessualità che nelle società greche era largamente praticata, e celavano invece la rivalsa politica nei confronti del "maestro" la cui "scuola" era stata frequentata anche da golpisti quali Alcibiade e Crizia.

Secondo Solone, che aveva dato ad Atene una compiuta legislazione, la chiave del buon governo stava nel fatto che il popolo dovesse obbedire ai governanti, e che i governanti fossero invece tenuti a obbedire alle leggi. Visto il periodo storico e quello che accadeva in ogni possibile altrove in cui l'arbitrio era padrone dei destini individuali e collettivi, la cosa appare encomiabile. Peccato che, a ben guardare, la Storia messa insieme nel tempo da questa democrazia del privilegio e dei piccoli numeri sembra fatta apposta per testimoniare il contrario, con buona pace per chi del discorso di Pericle continua a fare ai nostri giorni un manifesto del buonismo militante e acritico.

Giovanni Chiara



ATHOS

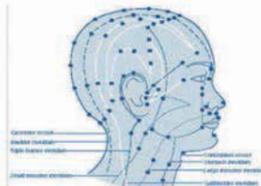
Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno 11 aprile 2018

BENESSERE NATURALE CON LE ENERGIE RIFLESSOGENE



L'uso sapiente dei MASSAGGI TENSIOREFLESSOGENI provoca delle reazioni benefiche in tutto l'organismo.

New Natural Cosmetology invita tutti a fare un test gratuitamente

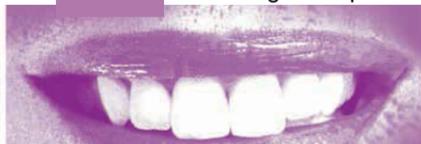


Per appuntamento

Cellulare 328 28 64 964

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.



Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri



le melarance

www.legatorialemelarance.it

laboratorio artigiano di cartongaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
Tel. 0270109411 - e mail melarance@tin.it
aperto solo il pomeriggio dal martedì al sabato 14.30/19
per appuntamenti in altri orari telefonare - chiuso domenica e lunedì

CARTOLERIA montenero

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE

TIMBRI

STAMPE

LIBRI

FAX

FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977

Maglieria Tina dal 1962

Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

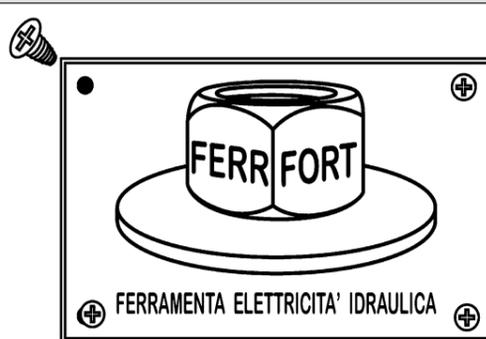
BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento



FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

Le "magnifiche creature" di Gian Paolo Barbieri

Il 22 febbraio si è inaugurata ufficialmente e aperta al pubblico in via Lattanzio 11 la Fondazione Gian Paolo Barbieri, costituita dal grande fotografo nel 2016 nella sede che è anche il suo studio fotografico sino dagli anni 90.

Lo spazio, grande, luminoso, con grandi arcate, sale posa, archivi, uffici e un piccolo giardino segreto percorso da un tratto del Cavo Melzi fino a tre anni fa ricco d'acqua, è in un quartiere residenziale di Milano che più milanese non potrebbe essere: case di ringhiera e degli anni Trenta accostate ai condomini anonimi degli anni '60, un profumo vago di Porta Romana che arriva sino qui, tra viale Umbria e viale Molise.

Al già ricco tessuto culturale di quest'area, si aggiunge ora la Fondazione Barbieri che non è solo l'archivio di un grande protagonista del suo tempo ma, nelle sue intenzioni, dovrà diventare un luogo di incontro aperto alla città per convegni, letture, lezioni e scambi culturali. Sono previste, inoltre, attività legate alla formazione di giovani in collaborazione con Istituzioni universitarie e artistiche.

910.000 negativi, 6.900 positivi, 600.000 files, 40.000 foto scattate e mai pubblicate sono il patrimonio che Gian Paolo Barbieri ha messo a disposizione della sua città nella Fondazione di via Lattanzio 11.

Gian Paolo Barbieri ha oggi 80 anni, è stato ed è un grande fotografo. Non ci sono altre parole per definirlo. Alla sua arte di fotografo ha dedicato tutta la vita. Nato a Milano in via Mazzini in una famiglia di grossisti di tessuti, è cresciuto circondato da stimoli legati al mondo della moda e poi del cinema noir degli anni Sessanta, a quel meraviglioso bianco e nero a cui si è ispirato nella realizzazione di quelle foto nitide, contrastate di ombre e di squarci di luce, che nel 1978 lo fecero proclamare dalla rivista Stern uno dei 14 più importanti



L'esterno della Fondazione

fotografi di moda. Oggi le sue opere sono esposte nei più importanti musei del mondo.

Nell'arco della sua vita professionale dagli anni Sessanta ha incontrato, fotografato, valorizzato e creato le icone della moda, della musica e del cinema quando le icone erano tali: inavvicinabili, misteriose, divine e senza possibilità di poterle trasformare al computer, con photoshop ed elaborazioni grafiche. Ma solo con giochi di luce, fondali, pannelli e ispirazione: puro artigianato artistico.

Gli scatti fotografici di Barbieri, come dicevamo, sono opere d'arte riconosciute a livello mondiale, dove in particolare nei bianchi e neri, nei tagli di luce, nelle posizioni del soggetto e nella scenografia c'è una ricerca e poi un risultato di perfezione che solo un grande artista può ottenere, mettendo in evidenza l'essenza stessa del soggetto sia esso uomo, donna, animale, oggetto.

Le foto di Audrey Hepburn nell'abi-

to bozzolo, quella di Iman vestita solo di cellophane, di Veruska con



Audrey Hepburn, 1969

freccia dorata sulle spalle sino a una Monica Bellucci trionfante con si-

garetta in sottoveste trasparente, fanno parte dell'immaginario collettivo.

Ma forse il periodo artisticamente più interessante è quello in cui Barbieri, negli anni Ottanta, affascinato dalla bellezza del corpo sia femminile che maschile si è dedicato a fotografarne non solo i corpi ma anche le loro vite andandole a cercare in posti lontani a Tahiti, in Madagascar, nelle Seychelles, negli Stati Uniti immortalando un mondo che stava cambiando e lasciandoci la testimonianza dei loro mestieri, dei loro vestiti, dei loro atteggiamenti come avrebbe potuto fare solo un etnologo. Sono immagini forti, molto contrastate, molto sensuali ed erotiche, affascinanti. Talmente perfette che sembrano scattate in studio.

Ne sono un esempio le foto dei pescatori dai corpi fluidi e tatuati con sulle spalle degli enormi pesci tropicali. E quelle più intime dedicate al corpo maschile. Non più fatte su ordinazione

dei grandi sarti e delle dispotiche direttrici di Vogue o di Harper's Bazaar ma nate da una esigenza personale di conoscenza e di divulgazione.

Il fascino della mostra in Fondazione sta proprio in questo contrasto tra il mondo effimero della moda e il mondo reale, a volte primitivo ma, e questo solo Barbieri lo ha saputo fare, fotografati con la stessa forza e la stessa profonda umanità di artista.

Benvenuta dunque questa nuova istituzione culturale aperta alla città e restiamo in attesa di seguire le future attività della Fondazione. Ci hanno anche confermato la disponibilità a una intervista che sarà per noi una bellissima opportunità per addentrarci nel mondo della fotografia attraverso la vita e le opere di uno dei maggiori protagonisti di sessant'anni di storia artistica e creativa.

Francesco Tosi

La Fondazione Barbieri in via Lattanzio 11 è visitabile solo su appuntamento scrivendo a: info@fondazioneGPB.it



Lo studio fotografico

Autopiù MILANO

Nuova Nissan Micra Acenta tua da € 119 al mese
 Con Intelligent Buy personalizzi la rata in base ai km percorsi e dopo 3 anni puoi restituirla.

Nuovo Nissan Qashqai VISIA DIG-T 115 a € 19.250 e Gamma Diesel Leader nei consumi.

Oltre 25 Km al litro e con Intelligent buy il Diesel vale di più e costa di meno, personalizza la rata con tutti i servizi che preferisci:

- Furto & Incendio
- Manutenzione Ordinaria
- Assicurazione Kasko
- Estensione di Garanzia

Le nostre auto Nuove e Usate Garantite su www.autopiumilano.it

Milano - Via Morosini 28 - Tel. 02.5450091
 Milano - Via Negrolì 4 - Tel. 02.7610569

OFFICINA - CARROZZERIA - GOMMISTA E VENDITA
 Via Privata Decemviri 26 (proseguimento via Piranesi)
 Tel. 02.70104495

M.C.T.C. MOTORIZZAZIONE CIVILE CENTRO REVISIONI AUTOVEICOLI

magnani & splendori

V.le Umbria 82 - tel. 02 54102049
www.magnanigioielli.com

BAUME & MERCIER GENÈVE - 1830	HAMILTON	TISSOT SWISS WATCHES SINCE 1853	Daniel Wellington
Calvin Klein	CITIZEN™	CASIO.	swatch+
FOSSIL	MICHAEL KORS	LOCMAN ITALY	
Powellato	DAMIANI	Powellato 67	DoDo
PANDORA	Salvini	BARAKA	CRIVELLI
BREIL	GUCCI	UNO de 50	

SEM, una società editrice di storie che fanno storia

In un seminterrato in via Cadore 33 si è insediata dal 2017 SEM (Società Editrice Milanese), casa editrice indipendente nata dall'intuito e la professionalità di Riccardo Cavallero e del suo qualificato team. A poco più di un anno dalla pubblicazione del loro primo libro, QUATTRO ha visitato la sede di SEM, sempre più nota in zona anche per gli incontri letterari del giovedì.

Accomodate sui divani della sala dedicata alle presentazioni delle novità editoriali Riccardo Cavallero, attorniato dal suo team, spiega come tutto ha avuto inizio: «Ho lavorato come *merchant banking* fino al 1995 quando, per una serie di motivi, ho cambiato settore e sono entrato in Mondadori come direttore marketing». Nel 2015, per divergenze di opinioni sulle politiche editoriali, abbandona l'azienda: «Essere editori per me non significa solo stampare libri ma seguire una precisa visione, principio condiviso anche dal direttore artistico, dal direttore commerciale, dal responsabile del *digital marketing* e da Antonio Riccardi, direttore editoriale di Mondadori: quando anche loro hanno lasciato l'azienda dopo di me è stato naturale ritrovarsi a collaborare insieme».

L'ultimo atto di Cavallero in Mondadori è legato al libro *Non avevo l'avvocato*, relativo all'amara vicenda di Mario Rossetti (tra i fondatori di Fastweb e autore del libro sull'errore giudiziario di cui è stato vittima, ndr): «Mario ed io siamo diventati amici e nel periodo in cui stavo sviluppando il mio nuovo progetto editoriale si appassionò al punto da volerne essere coinvolto: a noi si è unito poi Carlo Feltrinelli e la casa di produzione cinematografica. Antes su suggerimento di mia moglie che, da esperta, crede nella sempre più evidente convergenza di questi media». La moglie di Cavallero, Teresa Martini, che si occupa di comunicazione dal 1990 e insegna allo IED, ha scoperto per prima gli spazi dell'attuale sede di via Cadore tramite un annuncio sul Corriere della Sera: «Ho sempre amato questa zona e nonostante l'annuncio non fosse a prima vista invitante sono comunque venuta a visitare questo seminterrato industriale: quando ho messo



© Rita Cigolini

pie in questo magazzino abbandonato di una ex magliera, pur trovandomi davanti a scaffali, strutture di metallo, topi, scatole e materassi sentii che era il posto che stavamo cercando da mesi al punto che mi misi ad urlare dall'emozione! (*Ride*)».

E dallo scorso anno quella sede ha rappresentato la fucina dalla quale hanno visto la luce i primi prodotti editoriali di SEM: «Il primo libro, pubblicato il 19 gennaio 2017 è stato *L'Olimpo*, un inedito di Federico Fellini, - ricorda Antonio Riccardi, poeta e attuale direttore editoriale. - È un testo narrativo che avrebbe dovuto

costituire il riferimento per una serie di episodi televisivi, attraverso i quali Fellini avrebbe voluto inscenare la capricciosa e volubile quotidianità degli dei dell'Olimpo: un prodotto improponibile per i tempi, considerati certi passaggi troppo espliciti persino oggi». *L'Olimpo*, testo non destinato alla pubblicazione e noto per aver suscitato polemiche sulla sua originalità, è l'opera prima che incarna bene il manifesto di intenti del progetto editoriale di SEM: «Ci occupiamo di storie di ogni forma, genere e specie letteraria. A *L'Olimpo* è seguito il thriller *Formicae* dell'allora questore di Foggia, Piernicola Silvis: ha avuto fortuna al punto che diventerà una serie televisiva nel 2019». Su una parete della sala e sulle

copertine dei libri sparsi intorno si incrocia spesso il marchio SEM che graficamente si rifà alle vocazioni industriali manifatturiere anni '40: «Abbiamo registrato solo la forma grafica, il *trademark* (Società Editrice Milanese) non si può tutelare perché costituito da parole di significato comune. In ogni copertina il marchio sta dietro l'autore, a rimarcare il concetto del nostro *payoff*, "Facciamo storia": crediamo cioè nell'editoria intesa come mestiere e servizio per divulgare storie in relazione al pubblico al quale si debbano raccontare. E ci rivoliamo volentieri a pubblici diversi senza avere una precisa "identità di copertina": non abbiamo collane e ogni formato è diverso, così come ogni libro è

a sé; è sufficiente il nostro marchio a identificare una certa qualità», argomenta Cavallero.

Anche senza collane comunque i numeri non mancano: «Abbiamo pubblicato 19 libri l'anno scorso e ne abbiamo in programma 30 quest'anno, per una media di tre libri al mese, il nostro tetto massimo per riuscire a seguire dignitosamente gli autori. Le grandi case pubblicano anche 10 libri al giorno ma a noi interessa seguire da vicino i nostri autori, cercando di volta in volta qualcosa di particolare, sia la scrittura o una storia, con la prospettiva di sviluppare un progetto, in modo tale da essere sicuri di vedere quel volume sugli scaffali delle librerie». Nell'era in cui chiunque può

pubblicarsi un libro il ruolo di SEM è *in primis* quello di talent scout e *in secundis* di «*sparring partner* (socio di sostegno) per gli scrittori, la cui fama rischierebbe altrimenti di perdersi nel flusso delle tante comunicazioni quotidiane: esemplare è stato il caso di David Leavitt che, colpito dal nostro lavoro di comunicazione, è passato da un grosso gruppo editoriale a SEM, con reciproci benefici». Specifica Teresa, esperta di settore: «La professionalità non si misura solo in grandi numeri ma anche in base alla conoscenza del marchio, al lavoro sull'autore, alla credibilità e alla reputazione. Se la buona vendita di un libro si basasse solo sul *battage* pubblicitario sarebbero imbattibili

solo le grandi case e invece, non a caso, dal 2012 ad oggi gli editori indipendenti sono arrivati a rappresentare il 45% del mercato».

Il semplice lavoro editoriale però non è sufficiente, «bisogna creare universi attorno al nostro lavoro valorizzando la specificità dei nostri progetti editoriali e dando vita ad una *community*», spiega Cavallero. «È questa l'importanza della stanza dove ci troviamo ora, nella quale ogni giovedì sera SEM organizza iniziative pubbliche, presentazioni di libri e incontri: sfruttando l'angolo cucina in sede abbiamo cominciato a intavolare nei primi tempi cene informali con autori e persone che lavorano con noi - aggiunge entusiasta Teresa, - incontri che col tempo abbiamo pensato di organizzare sempre meglio con cadenza settimanale, tanto che oggi il primo evento pubblico di ogni nostra pubblicazione ha sempre luogo qui, col direttore editoriale che racconta qual è stata la genesi di un nostro libro, dall'idea alla pagina stampata».

I numeri confermano l'editoria per ragazzi e la saggistica come generi trainanti, data anche la recente moda di blogger e cuochi, mentre «la narrativa, a metà tra svago e apprendimento, ha più sofferto negli ultimi due anni ma noi continuiamo a coltivare questo genere perché ci piace divulgare quel tipo di storie che comunque permettono di affrontare anche temi altrimenti poco appetibili».

SEM propone accanto ai formati cartacei anche e-book e audiolibri, ma nonostante l'era di internet Cavallero non ha dubbi: «La tecnologia non potrà mai sostituire la carta. L'e-book rappresenta solo il 10% delle copie cartacee, non si deve intendere come formato in opposizione ma uno strumento per poter leggere in diverse situazioni, così come l'audiolibro: offriamo ai lettori storie usufruibili in base al proprio stile di vita».

Prima di salutarci è d'obbligo ancora una domanda al navigato direttore di una giovane casa editrice: qual è il piacere di essere editori nel 2018? «Non si diventa ricchi ma ci si diverte molto. Soprattutto finché si riesce ad essere economicamente indipendenti: è l'unico modo per poter promettere autentica originalità ai nostri autori. E naturalmente ai lettori».

© Luca Cecchelli



SOCIETÀ EDITRICE MILANESE



© Rita Cigolini



SPACCIO AZIENDALE
CAFFE', CAPSULE E CIALDE
DI NOSTRA PRODUZIONE

Viale E. Forlanini, 23 – 20134 Milano

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00

Come raggiungerci: tram 27 – bus 45/73 e passante ferroviario fermata stazione Forlanini
info@caffeinca.it - www.caffeincas.it - Tel. 02 719018



Il liceo Donatelli, progetti e successi

Nel clima turbolento dell'alternanza scuola-lavoro il liceo Donatelli si è distinto per la partecipazione a progetti e iniziative dalla grande risonanza, in grado di coinvolgere non solo gli studenti ma anche i genitori. A questo proposito abbiamo incontrato il professor Fabrizio Di Pietro, docente di storia e filosofia, e Laura Armati, membro del comitato genitori, che ci hanno raccontato le iniziative, concluse o ancora in corso, svolte all'interno della scuola.

po, con l'appoggio di un docente di Scienze Motorie dell'Università Statale di Milano. Un'altra iniziativa ancora in corso, che coinvolge, oltre al Donatelli, anche gli istituti Molinari e Pasolini, riguarda la valutazione della qualità della vita in zona 3. I tre istituti si sono divisi le aree di competenza da misurare, valutando la qualità della vita della zona secondo alcuni parametri stabiliti da un docente universitario italiano che lavora a Philadelphia, applicabili a qualsiasi area.

L'ultimo progetto avviato dall'istituto mira direttamente a creare una vita culturale attiva attorno alla scuola, tramite l'organizzazione di incontri e conferenze serali nell'aula magna dell'Istituto.

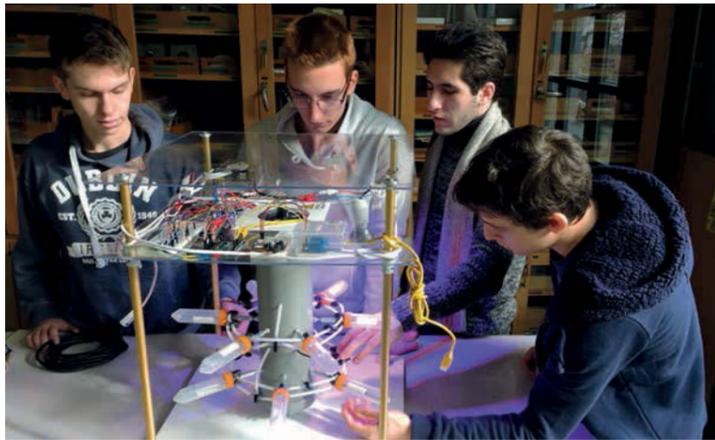
L'idea era partita dal referendum sulla Costituzione del 4 dicembre 2016, in occasione del quale gli studenti avevano chiesto ai docenti maggiori informazioni.

L'incontro, tenuto dal professore Pizzetti (docente di diritto pubblico dell'Università Statale di Milano) ebbe un notevole successo, spingendo all'organizzazione di altre conferenze che, nel corso dei mesi, hanno toccato argomenti diversissimi, con un'attenzione particolare ai temi legati all'attualità. Gli incontri hanno sempre riscontrato una partecipazione attiva, e sono destinati sia agli studenti sia ai genitori, con il sogno di estendere la partecipazione all'intera zona.

Non solo gli studenti, ma anche i genitori partecipano attivamente all'interno dell'ambiente scolastico: in particolare, il comitato genitori è stato coinvolto in un progetto avviato da Cittadini per l'Aria, che prevede la misurazione di NO₂ nell'aria, elemento altamente nocivo che causa numerose malattie, prodotto prevalentemente dai diesel. L'iniziativa è stata avviata nel 2017, e i risultati preoccupanti hanno portato al ripetersi dell'esperimento con una particolare attenzione alle scuole e ai parchi da gioco per bambini. Laura Armati, collaboratrice di Cittadini per l'Aria, ha proposto l'iniziativa al comitato genitori e alla Dirigente scolastica del Donatelli, riscontrando subito una risposta positiva e una condivisione.

Attraverso una piccola colletta sono stati acquistati due campionatori che sono stati posti fuori dagli istituti Donatelli e Pascal per la durata di un mese. I risultati verranno poi inviati e analizzati in Inghilterra. Vi terremo informati sui risultati.

Alessia Arcando



Luca, Gabriele, Marco e Francesco con il loro prototipo

Lo scorso anno quattro studenti del quarto anno (Luca Passerini, Marco Gigli, Gabriele Buccheri e Francesco Farina) hanno elaborato un prototipo di fotobioreattore per lo studio e la coltivazione di cianobatteri edibili in microgravità ("Gravity Emulator Photobioreactor") utile per la coltivazione di cibo ad alto valore nutrizionale per gli astronauti della ISS (Sta-



Valentina Di Filippo

zione Spaziale Internazionale) e per la ricerca nel campo delle biotecnologie per il trattamento di malattie degenerative. Il progetto è stato seguito dall'Aeronautica italiana ed è stato presentato ad un concorso internazionale dove ha vinto il primo premio della sua categoria e il secondo posto nella classifica generale.

Un altro progetto è stato presentato al concorso, vincendo il secondo premio della sua categoria: un programma di yoga nello spazio, concepito appositamente per l'assenza di gravità e suddiviso in tre stadi: durante la preparazione per la partenza degli astronauti, in missione e al ritorno dallo spazio. Artefice del programma è la studentessa del Donatelli Valentina Di Filippo.



Campionatore per la misurazione di NO₂

M4 e dintorni

La tratta est della Metro 4 avanza speditamente, la talpa "Stefania" e la sua gemella hanno finito il loro lavoro il 13 febbraio arrivando nel grande vano che ospiterà la stazione Tricolore. Le due talpe hanno viaggiato rapidamente nel sottosuolo di Milano e ora verranno trasferite verso un nuovo cantiere da qualche parte nel mondo. Intanto prendono forma le strutture della stazione Tricolore, pronte per ospitare le due talpe più grandi, del diametro di circa 9,5 metri, che scaveranno la tratta centrale della M4, fino alla stazione Solari. Perché più grandi? Le due talpe non solo realizzeranno i due tunnel paralleli dove passeranno i treni, ma anche le banchine delle sei stazioni che sono in realizzazione nel centro città. Questa soluzione permetterà di ridurre l'ampiezza delle stazioni (ma aumentandone la profondità) visto lo spazio ridotto in superficie. Si tratta di un metodo innovativo recentemente introdotto nella realizzazione delle metropolitane.

Per quanto riguarda le altre stazioni: Argonne, Susa, Quartiere Forlanini e Linate vedono in corso la realizzazione delle scale di uscita; lavoro delicato che vede un'ulteriore (e ultima) estensione dei cantieri fino a toccare i palazzi limitrofi per realizzare scale fisse, scale mobili

in corso le ultime verifiche tecniche. Per quanto riguarda il tram 27, si avvia verso la trasformazione in linea T27, come previsto dal nuovo piano comunale dei trasporti (PUMS); nello specifico, dopo una prima fase che ha visto l'attivazione e la sperimentazione della semaforizzazione "intelligente" - i semafori rimangono verdi per permettere al tram di avere la precedenza - inizierà una fase di ammodernamento delle fermate insieme con le linee 4, 9, 12 e 24, per le quali sono già stati stanziati 9 milioni di euro. I lavori inizieranno progressivamente a partire dalla metà del 2018 essendo ormai completo il progetto esecutivo.

Giovanni Minici

Ultimissime

Dopo solleciti da parte di cittadini del quartiere, dei consiglieri municipali del PD e del Comitato di quartiere Forlanini, il Comune ha deciso: la linea ATM 45 migliora il percorso al quartiere Forlanini, mediante un interscambio in una fermata in viale Forlanini con la 73 e in viale Corsica con il 27 e la 73. Lo scrive l'assessore Marco Granelli su facebook, dando i dettagli dell'operazione.

Saranno dunque effettuate le modifiche in segnaletica, sarà posto un parapetto a protezione dei pedoni e poi, entro inizio maggio 2018 inizierà a funzionare il nuovo percorso. Questo sarà il percorso della 45 da Forlanini a Lambrate: da via Cossa svolterà a destra in piazza Artigianato, successivamente a sinistra in viale Forlanini direzione centro, qui effettuerà una fermata in corrispondenza con la fermata della linea 73, poi sottopasserà la ferrovia nella corsia laterale destra in promiscuità con le auto, effettuerà una



Cantiere Tricolore della M4, foto MM

e ascensori che permetteranno l'accesso alle stazioni. In particolare a Linate è in corso la realizzazione del grande corridoio di connessione con l'aerostazione, anch'essa oggetto di cantieri, e, contemporaneamente, è stata montato il grande lucernaio metallico bianco che coprirà il mezzanino, più o meno simile a quello che verrà installato anche sopra la stazione Forlanini FS. A Dateo è ancora in corso la realizzazione delle strutture dei vari piani, dal momento che questa è la stazione più profonda dell'intera linea, i lavori richiedono più tempo. Intanto il 23 febbraio è stato inaugurato alla presenza delle autorità il nuovo campo bocce di viale Argonne. Come vi abbiamo anticipato nel numero di febbraio, sono in arrivo alcune novità per i trasporti pubblici di superficie nel nostro municipio. La linea 45 ha dato risultati positivi in termini di servizio e di numero di passeggeri forniti, grazie al suo nuovo tragitto "tangenziale", tuttavia è emersa una criticità nel punto d'interscambio con le linee 27 e 73 presso i Tre Ponti, in particolare per coloro che devono cambiare per andare verso il centro. A seguito di una raccolta firme è stato chiesto ad ATM di studiare una nuova soluzione per la quale sono

nuova fermata in viale Corsica poco prima della svolta a destra in via Mezzofanti interscambiando così con la 73, il 27 e Forlanini FS, svolterà a destra in via Mezzofanti dove l'attuale fermata verrà posticipata di alcuni metri all'altezza del passaggio pedonale per la stazione Forlanini FS. Lungo il marciapiede di viale Forlanini, vicino alla fermata, verrà posto



I nuovi campi bocce di viale Argonne, foto di Rossella Traversa

un parapetto parapetonale per evitare che i pedoni attraversino viale Forlanini al di fuori delle strisce pedonali. La modifica del percorso non comporterà nessuna modifica di sensi unici del quartiere.

IVAN CENTRO ASSISTENZA TECNICA
www.assistenzaferrodastromilano.it

Riparazione piccoli elettrodomestici ricambi e accessori

Via S. Pistrucci 11 Milano. Tel. 02 54101987

FOLLETO **Vaporelto** **POLTI**
BRAUN **Vaporella** **Rowenta**

Ricambi e assistenza rasoi elettrici
sacchetti aspirapolvere per tutte le marche

Orario: Lunedì 15,00 - 18,30 / Martedì - Venerdì 9,00 - 12,30 / 15,00 - 18,30
Sabato 9,00-12,30 e-mail: lulli.ivan@gmail.com

Tel 02 23177774 - www.ciclismocalvairate.com

CICLISMO CALVAIRATE
RIPARAZIONE E ASSEMBLAGGIO BICICLETTE A PREZZI COMPETITIVI - INFORMAZIONI E PREZZI SUL SITO
RIVENDITORE CINELLI, ATALA, VERTEK E ALTRI MARCHI

VIA MASPERO 43 ADIACENZE PLE CUOCO
DA MARTEDÌ A SABATO 10-12:45 15-19:15 LUNEDÌ CHIUSO

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi Fototessere Lenti extrasottili progressive - bifocali Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfdeliottica@tiscali.it
www.otticafedelimilano.it

Rosa Cimino Lomus: una poetessa nella zona 4

Come si sa, marzo è un mese dedicato al mondo femminile, in quanto l'8 si celebra la Festa della Donna.

In occasione di questa giornata, si ricordano donne che hanno fatto grandi cose, come Rita Levi Montalcini, Margherita Hack o Maria Montessori.

Si tratta quasi sempre, però, di personalità celebri e ampiamente conosciute, mentre solo raramente si accenna a tutte quelle donne che hanno fatto sì, nel loro piccolo, di lasciare una traccia del loro passaggio.

Come Rosa Cimino Lomus, una professoressa di lettere, scrittrice e poetessa nata il 4 ottobre del 1923 e vissuta nella zona 4 fino al momento della sua scomparsa, il 29 dicembre del 2007.

Chi l'ha avuta come docente all'ex Istituto paritario Maria Immacolata di via Amadeo, ricorda ancora quanto fosse precisa ed esigente durante le spiegazioni e le interrogazioni, ma allo stesso tempo non ha mai dimenticato la sua profonda umanità e la dedizione mostrata nel costruire una valida istruzione ai suoi studenti.

Quello di Rosa era un vero e proprio amore per la cultura che aveva radici nella sua giovinezza, quando, dopo aver conseguito il Diploma Magistrale, ha raccolto tutta la sua determinazione e la sua dedizione allo studio per riuscire a fare da privatista i cinque anni di Liceo Classico in uno, arrivando a ottenere con ottimi risultati anche la Maturità al Liceo Classico Parini di Milano.

Dopo aver raggiunto questo traguardo, l'iscrizione

alla Facoltà di Lettere Classiche è stata una scelta naturale e, dopo la Laurea, l'insegnamento delle discipline umanistiche è stato il proseguimento più adatto a questa sua passione viscerale per le materie letterarie.

La carriera da professoressa, però, non è stata l'unica attività della sua vita. Rosa, infatti, ha lavorato per anni come giornalista, ma presto la sua vocazione per l'espressione poetica è

priore nel giorno di quello che sarebbe stato il suo novantesimo compleanno.

La sua attività di autrice è stata molto prolifica e apprezzata: le sue opere sono state citate da quotidiani nazionali e regionali, da numerose riviste di settore e da programmi radiofonici, ma sono apparse anche in antologie scolastiche ed extrascolastiche e commentate da svariati critici letterari, tra i quali Carlo Bo.

Il suo stile riflessivo e al contempo intessuto di forti emozioni, alcune volte "intarsiato" dalla sua forte fede cristiana, è stato anche analizzato in due volumi monografici: "La poesia di Rosa Cimino Lomus" e "Passione sociale e anelito religioso in Rosa Cimino Lomus", pubblicati rispettivamente nel 1987 e nel 2003 da Silvano Demarchi.

Quello che spicca all'interno della produzione di Rosa è la sua caleidoscopica visione della donna: per lei, l'essere femminile è profondo e complesso, capace di compiere incredibili gesti d'amore come di sprofondare nella disperazione più assoluta.

Queste sue riflessioni si evincono in molte delle sue poesie più introspective e nel romanzo "Ogni donna un segreto", che racconta

le storie travagliate e burrascose di donne completamente diverse tra loro, ma accomunate dal fatto di avere ognuna un segreto celato tra le fondamenta delle persone che sono diventate. La donna di Rosa, però, è anche una figura sacra, una creatura di luce, descritta in alcune delle sue poesie con toni sognanti, eleganti e ricchi di riverenza. Una delle composizioni più rap-

presentative di questo pensiero poetico è sicuramente quella che ha dedicato a sua madre, "Forse non eri una donna":

FORSE NON ERI UNA DONNA

"Nell'ultimo sonno bella mi riappari, madre carissima, roccia del mio ieri: dal bianco labbro in onde si dispiega muta parola che sicurezza germina.

Forse non eri una donna, ma un angelo che sorreggeva lieve i miei passi incerti per sciogliermi dalla paura della notte.

Sotto riverberi d'albe estive dolce su sponde d'erba m'adagiava, e cieli e risonanze dentro mi nascevano in fasi di gioia a una carezza.

Mi chiamava sommessa la tua voce, ed oggi so che era suono d'arpa."

Quella di Rosa è un'attività poetica che racconta una labirintica interiorità, descrive il mondo e le riflessioni di innumerevoli donne e, al contempo, dipinge le mille sfumature che compongono un unico essere femminile.

L'eredità che Rosa Cimino Lomus lascia a chi l'ha conosciuta è un forte messaggio: per quanto difficile possa sembrare, seguire la propria vocazione, la propria attitudine e la propria passione è sempre la scelta giusta da fare, se la si persegue con impegno, dedizione e determinazione.

Questo è ciò che ha tramandato ai suoi cari... compresa me, la sua nipotina "Valentinuccia".

Valentina Geminiani



emersa chiaramente: ha deciso, quindi, di pubblicare le sue composizioni e i suoi romanzi - due dei quali scritti in collaborazione con il marito Egidio Cimino, già autore di inchieste giornalistiche e di libri - che le sono valsi una trentina di premi. Il più recente è stato il Premio Nazionale di Poesia "Padre Damiano da Bozzano", ricevuto postumo il 4 ottobre 2013, pro-

Tram, che passione!

Sono venuti a trovarci in redazione Nicoletta e Claudio, una coppia di coniugi entrambi con la sfrenata passione del collezionismo. Fin qui nulla di strano se non per rilevare, come orgogliosamente ci raccontano, che tanti anni fa è stato proprio il collezionismo a farli incontrare e a essere un elemento determinante per suggerire il loro percorso di vita comune. Al secolo sono Nicoletta Morosini e Claudio Gallozzi, residenti nella nostra zona. Entrambi cercano e raccolgono con meticolosità certosa fotografie e cartoline d'epoca (ma non solo), con particolare attenzione al mondo dei tra-

sporti e alla vecchia Milano, della cui storia ci sono appassionati studiosi.

Non è raro quindi incontrarli ai convegni, nelle biblioteche, nei mercatini (non solo nazionali), terreno fertile e privilegiato per appagare questa loro passione. Ci tengono a sottolineare come siano riusciti a creare nel tempo una discreta rete di amici collezionisti, di studiosi, di tecnici, accomunati tutti dalla stessa passione "del tram". Da qui il reciproco e proficuo scambio di informazioni e di documenti che sono la base delle loro ricostruzioni analitiche. Lo studio di una immagine e di un suo dettaglio, che spesso può sottrarre



ore di riposo notturno, come ci tiene a sottolineare Nicoletta, pur se apparentemente insignificante, può contribuire a censire un importante tassello

di quel meraviglioso mosaico che rappresenta il mondo dei trasporti e il suo contesto territoriale.

Depositari di una consistente quantità di materiale documentale, i nostri amici si sono posti una semplice ma consapevole domanda: premesso che il nostro "sapere" non può restare confinato o segregato tra le mura domestiche, per divulgarlo si può utilizzare una esposizione dedicata oppure scrivere un libro. Hanno optato per la seconda ipotesi, certamente più impegnativa ma materialmente più solida per la memoria. E così Nicoletta e Claudio hanno deciso di scrivere il libro "Un viaggio

in tram - Percorso visivo d'epoca della tramvia Milano Monza" di cui daremo una sintetica presentazione.

Claudio ci tiene a definirlo "un libro per tutti" e chi l'ha letto non può che concordare con lui. La storia, perché così va definita, è quella della linea Milano-Monza e dei suoi celebri tram a due piani, il carrozzone come viene chiamato. Gli aspetti tecnici della tramvia qua e là sono sapientemente inseriti nella trama, ma i veri protagonisti sono la nostra coppia di autori che immaginano di fare un fantastico viaggio su questo tram, a ritroso nel tempo, partendo dal capolinea di piazza del Duo-

mo a Milano per giungere, a tappe intermedie, alla Villa Reale di Monza. Le numerose immagini, spesso inedite o poco note di cui è corredato il libro, parlano da sole descrivendo quella che i milanesi chiamavano "la gita fuori porta", «...monumenti, Caffè, Palazzi storici e Palazzi oggi non più esistenti, ...» sono ricordati lungo il tragitto, osservando tutto questo dal finestrino del tram. Un libro tutto da leggere.

Gli autori hanno già preparato un altro avvincente viaggio, questa volta su un tram a vapore, ma di questo parleremo più avanti.

Gianni Pola

EL DELITT DE VIA SPIGA
di Guido Bertini

SABATO 24 MARZO 2018 - ORE 21:00

Compagnia Politeatro-Humaniter
Commedia brillante
Regia di Felice Forcella

Milano, anni '30: via della Spiga era una zona malfamata. In una pensioncina di quart'ordine situazioni tragicomiche sfociano in un delitto... Commedia brillante e dai risvolti imprevedibili.

ONA PORA DONA O ONA DONA POVERA?
di Giancarlo Dozzo

SABATO 21 APRILE 2018 - ORE 21:00

Compagnia I VISCONTI
Commedia comica
Regia di Dante Fusi

I Visconti, compagnia stabile di teatro dialettale del Teatro Caboto di Milano, mettono in scena la storia di una povera donna che, appena rimasta vedova, scopre che il defunto marito le ha lasciato una scomoda eredità: due figlie!

TEATRO SILVESTRIANUM
STAGIONE TEATRALE 2017/2018

BIGLIETTI
Biglietto intero € 15,00
Biglietto ridotto € 10,00
Ridotto speciale € 12,50 solo online su www.teatrosilvestrianum.it

elenco riduzioni, info e prenotazioni su www.teatrosilvestrianum.it - info@teatrosilvestrianum.it - 02.5455615 dal lunedì al giovedì dalle 17:00 alle 18:00.

Teatro Silvestrianum via Andrea Maffei 19 - 20135 - Milano

Casa della Biancheria
Tendaggi a pacchetto,
a pannello e classici
con posa in opera gratuita
Ampia scelta di biancheria per la casa

Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 0255010620

LIBRACCIO

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE,
CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO
PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE
BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI
E USATI).

Dal 1948 al servizio della clientela

FLORIDDIA ASSICURAZIONI S.r.l.
COMPAGNIE ITALIANE ed ESTERE

I nostri prodotti:

Famiglia

Commercianti

Veicoli

Fabbricati

I nostri partners:

Groupama
Assicurazioni

GENIAL+
Una divisione di UnipolSai

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Viale Lucania 3 - Tel. 02 5392381 - Fax 02 57403727
info@floriddiassicurazioni.it
floriddiassicurazioni.com
RUI sez. A 000073885



“A sud dello Scalo Romana”, ma io non ci credevo

Onestamente: quando Stefania Aleni ha reclutato mezza redazione per la stesura di un saggio riguardante la zona a sud dello Scalo Romana non ho preso la cosa sul serio. Un territorio come quello: figurarsi, a mio parere il vuoto. Ritenevo che ci si potesse andare al limite per fare un po' di scuola guida o per morosare, ed ero perciò sicuro di sbrigare la parte inizialmente assegnatami in poco tempo e con modesto impegno. Invece, visto che non guido e il morosare appartiene alla sezione archeologica delle mie memorie, in quello spicchio di città ho finito per lavorare un anno, sfiorando con larghezza da vertenza sindacale le regole di ingaggio e conoscendo persone, intervistandole e scrivendo su ciò che avevo raccolto, con il di più del fatto che, essendo gli edifici fotograficamente non belli da vedersi se assediati dalle automobili, il giorno di Ferragosto, mentre gli altri si beavano chi al mare e chi fra i monti, io percorrevo metro dopo metro la zona diventata quasi del tutto *car free* con la Nikon a tracolla.

Smentendo le aspettative di partenza, ogni portone che si apriva mi portava in un mondo di cui mai avrei potuto altrimenti indovinare l'esistenza.

La zona pullulava di attività, tesa al riconvertirsi nelle dinamiche dei tempi. Il “quartiere in cerca di città” offriva il riproporsi dell'artigianato proprio della civiltà del cortile, affiancandolo alla specificità

intorno al totem dorato di Prada ho così conosciuto realtà imprevedute, e persone chi per un verso e chi per l'altro “speciali” della specialità dell'intraprendenza e del dinamismo, fossero imprenditori, o addetti

Vettabbia ho scoperto che in un budello all'altezza di via Ripamonti 101, una volta sede di un antico mulino, le acque vanno a lambire la sede di *Ferrarelle* e, fra le altre attività site in edifici riqualificati, lo

sbagliato). È stato poi emozionante entrare nella cartoleria Bonvini di via Tagliamento 1, e rivivere sensazioni di tempi passati fra macchinari storici e prodotti di cartoleria che fanno gusto e nicchia. Altra tappa nella ricercatezza è stata *Taxi Blues* di via Brembo 23, locale di ristoro, ma che andrebbe visitato anche solo per ammirare le originali soluzioni dell'arredo interno.

E che dire del cortile “multifunzionale” di via Pizzi 29, dove si costruiscono chitarre e si balla il tango (*Moonhouse*), si trovano mobili metallici di origine industriale (*Makers*) e arredi americani anni Cinquanta (*Inside Out*), oltre che spettacolari tavoli e pannelli e armadi realizzati con antichi listelli di legno provenienti da templi dell'Estremo Oriente (*Cambio*).

Ho anche avuto di che sbigitire apprendendo che uno degli edifici dalle soluzioni architettoniche più singolari di Milano, quello di via Pordoi 7, nato come magazzino di Peck, avrebbe rischiato la malora del mancato utilizzo se un dinamico imprenditore, Armando Zuccali, non avesse vissuto la perentorietà del “vederlo e innamorarsene”, per farlo diventare sede della *Interface Facility Management*.

Né sono mancate le sorprese, come quella di scoprire che lo storico commissariato di Scalo Romana sito in via Benaco 1 si è evoluto, grazie a un gruppo di giovani intraprendenti, diventando un ostello (*Madama Hostel*) pieno di curiose e significative soluzioni di arredo da recupero dei materiali originari.

Il risultato di tanto girovagare e scrivere mi ha condotto a un personale conflitto di interessi perché, ogni volta che, mosso da pulsioni narcisistiche, apro il libro per riguardare qualcuno dei pezzi e dirmi quanto sono stato bravo con annessi tutti gli eccetera del caso, finisco invece per limitarmi a sfogliare le pagine, attratto dal corposo apparato fotografico che lo caratterizza. Insomma, per dirla tutta, questo libro nel quale non credevo è diventato un gran bel libro, che mi ha costretto ad aggiornare le raffazzonate conoscenze generali di cui dispongo, così da indurmi ad affermare che l'impegno profuso, dapprima con la spocchia e la sufficienza del miscredente e poi con lo slancio integralista del convertito, si è trasformato in un corso di aggiornamento dalla durata annuale, a dimostrazione del fatto che davvero non si smette mai di imparare.

Giovanni Chiara



di aziende farmaceutiche, all'editoria, ai servizi, in un dinamismo operativo continuatore della tradizione milanese. Vagando con taccuino e penna

alle pubbliche relazioni, o artigiani, o tutto il possibile altro, artisti compresi. Qualche esempio fra i tanti: seguendo le sinuosità della

studio fotografico *Plus Production* nel quale, a capitarci nei giorni giusti, c'è un pieno di modelle (io, manco a dirlo, ci sono capitato nel giorno

INVITO

Giovedì 15 marzo alle 18.30 siamo ospiti dello spazio **Interface HUB** per presentare il libro e raccontare la storia e le nuove storie di questa area interessata a grandi trasformazioni e sviluppi. Vi aspettiamo!



Giovedì 15 Marzo 2018
Alle ore 18:30 in Via Privata Passo Pordoi 7/3 - Milano

Interface **HUB** presenta
A Sud dello Scalo Romana.
Vocazioni e suggestioni di un'area in trasformazione

Intervengono:
Stefania Aleni, curatrice del libro
Giovanni Chiara, coautore

Un pomeriggio a Monluè

L'associazione MDA Milano in collaborazione con Fondazione Milano Policroma e associazione culturale QUATTRO, vi invita a un pomeriggio di arte e cultura a Monluè.

Il programma prevede:

ore 16 Tour guidato/passeggiata fra le testimonianze storiche dell'antico borgo illustrate da Riccardo Tammaro

ore 17 Conferenza Il Borgo e dintorni: dal contado al secolo dell'industrializzazione
A cura di Riccardo Tammaro e Stefania Aleni

ore 18 Rappresentazione di danze storiche in costume antico a cura del gruppo artistico Acquabella. Dir. artistica Maestro Lucio Paolo Testi.

CONFERENZA

Il Borgo e dintorni: dal contado al secolo dell'industrializzazione

Domenica 11 marzo

Monluè
Milano ore 16.00

Forlanini festeggia l'arrivo della primavera
Arte, Storia, Cultura, Tradizioni, Innovazioni



IVAN INSTALLAZIONE
ASSISTENZA
CONDIZIONATORI



**AZIENDA CERTIFICATA
CON ABILITAZIONE
ALL'INSTALLAZIONE
E MANUTENZIONE
SU IMPIANTI DI
CONDIZIONAMENTO**

Via Pistrucchi 11 - 20137 Milano
tel. 02 54101987
e-mail: lulli.ivan@gmail.com

EL.BO.
di Boschetti Simone

Impianti Elettrici
Civili e Industriali

Viale Umbria, 99
E mail: boschettigroup@libero.it
Te. 02 57403679 Fax 02 55212802
Cell. 339 2707583



FRANCO FONTANA

RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

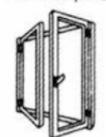
Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,
Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole



Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:
francofontana@fastwebnet.it



La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274

RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

PIANETA PORTE

dal 1953

Porte interne - Porte blindate
Vetrare - Serramenti

Via Bergamo 1 - Tel. 02 55180123
Mail: info@pianetaporte.it



Mariano Congiu, un vignettista che lascia il segno

Mariano Congiu ci ha accolto con grande cortesia un paio di mesi fa nella sua casa di Milano: sul tavolo aveva raccolto un gran numero di giornali, periodici, libri, tavole pubblicitarie, pagine di quiz ed enigmistica che illustravano la sua lunga carriera di illustratore e vignettista. Mancava tuttavia qualcosa, e per questo ha voluto affidarci i suoi ricordi più lontani, raccontati col cuore e buttati giù in alcune pagine autobiografiche dal titolo "Diario agitato di un cartoonist" a cui facciamo riferimento.

Mariano Congiu nasce nel 1928 a Inghirso, un paese cresciuto attorno all'attività estrattiva di piombo, zinco e argento e ora completamente abbandonato, in provincia di Arbus, in Sardegna. E questa è la sua storia. La sua famiglia era costituita da madre, sei figli di cui Mariano era l'ultimo, e un integerrimo padre che aveva ottenuto nel 1930 la responsabilità dell'Ufficio postale di Làconi in provincia di Nuoro. La sede, particolare inquietante, aveva nel seminterrato dei locali adibiti a camere di sicurezza per malviventi locali. Non era chiaro chi e perché venissero rinchiusi in una sede aperta al pubblico. Ma la vita scorreva tranquilla. Il padre con il suo lavoro avrebbe garantito alla famiglia buone condizioni economiche e il futuro dei suoi figli. Alcuni mesi dopo però una persona di famiglia fu minacciata e da quel momento i carabinieri presidiarono la casa di abitazione. Il padre per il timore che i propri familiari dovessero subire atti pregiudizievole della loro incolumità avviò immediatamente la richiesta di trasferimento per la Lombardia. L'episodio sarà determinante per tutti, per il padre in particolare, che patì lo sradicamento dalla sua terra non per sua scelta.

La famiglia nel '37 è definitivamente a Milano.

Mariano con il fratello Aldo gioca a pallone e insieme sognano di dedicarsi al giornalismo per importanti periodici sportivi.

Ma i sogni nel cassetto per il momento restano abbandonati per lo scoppio della guerra.

Nel dopoguerra nascono nuove opportunità da cogliere, dei progetti da realizzare secondo le proprie attitudini e i propri desideri e Mariano collabora con la *Gazzetta dello sport*, nel supplemento umoristico *Il Cacciavite*, a *Calcio Illustrato*, *Milano-sera* e il *Corriere Lombardo*, a cui seguono nel 1950 lo *Sport Illustrato* e *Sport*.

Nel 1954 Aldo e Mariano fondano un giornale sportivo inizialmente mensile, dal nome *Occhio* accompagnato dal supplemento *Enciclo-*



pedia del ciclismo e motociclismo. Il mercato della stampa però molto dinamico e di largo consumo è occupato da grandi editori che investono mezzi economici nella produzione e nella distribuzione, decisi a non cedere quote

di mercato. La pubblicazione cessa pertanto dopo un'esperienza durata un anno.

Il 1954 è l'anno dell'introduzione della televisione in Italia. Tutto o quasi cambia. Si dice che fatta l'Italia, la televisione ha fatto gli Italiani. Di fatto gli Italiani si appassionano al mezzo televisivo a tal punto da privilegiare l'acquisto di un televisore a un frigorifero. Attraverso la televisione gli Italiani si aprono al mondo ascoltando e vedendo in diretta gli avvenimenti attraverso le telecronache di storici e bravissimi giornalisti e cronisti. L'impatto fu molto grande e lo sport fece da collante a uomini diversi per origine e culture distanti sul piano geografico che si ritrovarono a tifare unanimemente per le squadre nazionali, in primo luogo ciclismo e calcio.

Vorremmo parlare di quegli anni come ce ne parla Mariano Congiu, sempre presente ai traguardi delle gare di Coppi e Bartali o sui campi di calcio o sulle tribune del trotto di San Siro, ma tutto è già presente nelle sue vignette e nelle sue tavole a fumetti, e forse è difficile essere altrettanto efficaci.

Mariano Congiu entra quindi a far parte della redazione di *Telesport*, in onda il lunedì in prima serata. Illustra a fumetti i Mondiali di Calcio del 1978 in Argentina, creando il personaggio simbolo, la mascotte il Gauchito. Appartengono poi alla storia, all'epica direi, i Mondiali di Spagna vinti dall'Italia



1982, Bearzot

a Madrid nel 1982, vissuti da Mariano sugli spalti.

Ultimo passaggio della sua carriera professionale è l'ingresso in Mondadori come grafico impaginatore di *Panorama*.

Attraverso questo percorso abbiamo potuto conoscere il segno della sua matita nitido e immediatamente comunicativo. Il suo sguardo è ironico, fresco e divertente ed è in grado di fissare in pochi tratti le situazioni più diverse, i

nostri stati d'animo e le nostre emozioni: pensiamo alle divertenti e un po' insolenti scenette colte al volo, o dentro casa, che ci vedono senza schermi, come davanti ad una finestra aperta. Nello sport Mariano Congiu porta il suo pensiero libero e apparentemente dissacrante di chi si entusiasma da tifoso ma soprattutto da sportivo, semplicemente, senza schemi preconfezionati o miti preconfezionati. E a questa serie appartengono le numerose caricature di personaggi della nostra storia, ripresi con quella giusta dose di "carattere" che ognuno, volente o nolente, si porta dietro.

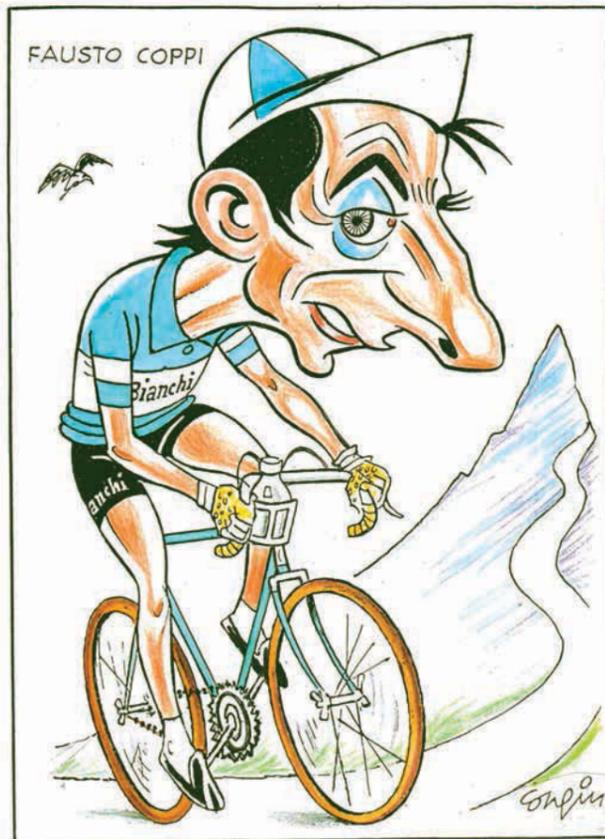
È certo che Mariano Congiu ci abbia accompagnato attraverso i cambiamenti di mentalità e di costume dei molti aspetti della nostra società e che molto abbia ancora da raccontare.

Lasciamo quindi aperto il campo alle sue avventurose storie e salutiamo Mariano, chino sulla scrivania con la matita in mano.

Vanda Aleni



1953, nella casa di Finale Ligure di Coppi



L'Ippogrifo ha preso il volo: il "secondo tempo" de Il Cielo sotto Milano

Nel numero di QUATTRO dello scorso ottobre, è stata presentata la stagione 2017/18 della compagnia teatrale La Dual Band, *Cavalcando l'Ippogrifo*, che ha già riscosso molto successo per via delle soluzioni creative, originali e innovative tipiche dei loro spettacoli fin dagli albori de "Il Cielo sotto Milano", il teatro *underground* situato all'interno della stazione Porta Vittoria del Passante. «Dall'apertura del nostro spazio ad oggi, si sono susseguiti due anni di lavoro teatrale in senso stretto: oltre ai nuovi progetti scenici, il nostro programma prevede anche un repertorio, spettacoli che vengono ripetuti di tanto in tanto - racconta Mario Borciani, direttore musicale della compagnia. - Contemporaneamente, il bacino d'utenza si è amplia-

to molto, soprattutto perché l'idea di un teatro all'interno di una stazione del Passante è una novità, rappresenta una realtà unica a Milano: capita, infatti, che qualcuno ci veda attraverso le vetrine ed entri a chiedere cosa facciamo». La "filosofia delle vetrine", infatti, vuole dare l'idea di un teatro aperto, al servizio della gente esterna, non solo di quella che si siede fisicamente davanti agli attori: in questo modo, si crea uno spazio all'interno del quale tutti possano entrare.

«Il pubblico è composto sia da spettatori che partecipano puntualmente agli appuntamenti del nostro cartellone, sia da chi viene a vedere spettacoli "ospiti", non inediti, e, una volta conosciuta la nostra realtà, torna per vedere altre rappresentazioni».

La seconda parte della stagione teatrale, inaugurata con la festa/spettacolo *The Dual Beatles Nonsense Circus - Frecass e vita del mè Milan* del 24 feb-



braio, comprende molte proposte in inglese, che stanno destando l'interesse anche delle scuole. Tra i titoli, figurano *L'importanza di chiamarsi Ernesto* di Oscar Wilde, comple-

tamente in prosa, *Romeo e Giulietta* e *La Tempesta* di Shakespeare e una riduzione di *Alice* di Lewis Carroll, che presenteranno anche delle par-

timenti musicali.

Tra le proposte in italiano, invece, sono previsti due titoli molto interessanti: *La Passione nel Passante* e *La Catastrofa*. *La Passione nel Pas-*

sante, che andrà in scena il 24 e il 25 marzo in occasione della Pasqua, sarà una versione ridotta e riarrangiata de *La Passione secondo Matteo*, scritta da Johann Sebastian Bach, sulla quale verrà costruito uno spettacolo itinerante: i cantanti e gli attori si cimenteranno nell'esecuzione della rappresentazione aggirandosi per la stazione del Passante Ferroviario, mentre un'orchestra di tre elementi verrà trasportata su un carrello.

«Come la Via Crucis ha le sue stazioni, anche *La Passione nel Passante* sarà itinerante. Quello che voleva sottolineare Bach con questa composizione è l'umanità di Gesù, che suscitava compassione nel popolo: per questo motivo inserì dei pezzi corali molto semplici per il pubblico. Noi abbiamo

deciso di conservare queste cantate e di invitare gli spettatori a eseguirle durante lo spettacolo: chi lo vorrà, infatti, potrà partecipare alle prove per studiare i brani con noi». *La Catastrofa*, che andrà in scena il primo di maggio, sarà una cantata profana tratta da un libro del giornalista Paolo di Stefano e musicata da Etta Scollo, durante la quale La Dual Band darà voce al coro. «Il tema della rappresentazione, infatti, sarà il disastro di Marcinelle avvenuto nel 1956, che vide la morte di duecentosessantadue minatori italiani: ci interessa molto l'aspetto sociale del teatro». Si prospetta, quindi, una seconda parte di stagione teatrale innovativa e originale... proprio come Il Cielo sotto Milano.

Valentina Geminiani



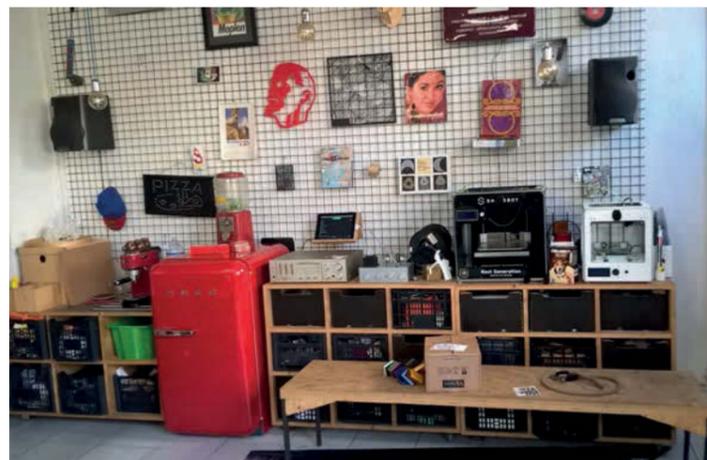
Vectorealism

Trasformare idee in oggetti reali

In via Boncompagni 57, sullo stesso cortile dove si affaccia Lascia la Scia (che vi abbiamo presentato nello scorso numero di QUATTRO) e dove fino a poco tempo fa erano ancora visibili i binari che portavano le materie prime dal vicino scalo di Rogo-

sociologia e una prima esperienza professionale in consulenza di direzione. Entrambi avevano come obiettivo quello di rendere 'democratico' l'uso di tecnologie come il taglio laser, la stampante 3D e la fresatura CNC, fino ad allora proprie solo di un mondo in-

zione. Le richieste principalmente arrivano dall'Italia, *in primis* da Milano e dall'Europa, dove i clienti, trovano sempre la disponibilità immediata dei materiali. Le tipologie degli ordini sono varie e diversificate: dalla produzione *one shot* di un regalo per una occasione particolare; ai prototipi per le aziende; ai modelli vari di architettura sino agli oggetti finiti di complemento di arredo; agli allestimenti per locali e per mostre; ai kit per costruire 'in casa' le stampanti 3D. Ma Vectorealism propone anche una serie di prodotti realizzati con il laser o con la stampante 3D e ideati internamente, come ad esem-



redo all'interno della Angelo Gavazzi e figli per la produzione della colla e del sapone, troviamo Vectorealism. Questa innovativa e pulsante realtà è un service di fabbricazione digitale che permette a professionisti del settore, ma anche a semplici appassionati di realizzare qualsiasi oggetto fisico nei materiali che preferiscono, ma non solo. Infatti è anche un *FabLab*, ovvero un luogo in cui chiunque può accedere e sviluppare i propri progetti usando le tecnologie presenti, accompagnati dalle competenze e dall'esperienza maturata dallo staff di Vectorealism. Eleonora e Marco hanno dato vita a quest'avventura nel 2009, lei dopo un percorso di studi in design industriale a Genova; lui dopo la laurea in

dustriale e per gli addetti ai lavori. Tutto si realizza in breve tempo attraverso il sito sul quale viene caricata l'immagine dell'oggetto che si desidera realizzare; un particolare *software* controlla che da un punto di vista tecnico l'immagine sia riconosciuta dal taglio laser in modo da procedere con la realizzazione, previo ultimo controllo manuale interno. Si possono scegliere dimensioni e materiali (plexiglass in molte varianti colore, legno, tessuti, cartone e pelle) ed avere una valutazione in tempo reale dell'importo di spesa da sostenere. Non c'è nessun costo per l'impianto, né una quantità minima da ordinare; il prodotto finito può essere ritirato direttamente in sede o inviato tramite spedi-

pio *Beamaps*: una serie di mappe di capitali europee e mondiali in legno o in acrilico colorato, con dimensioni a scelta. Il sistema integrato con *Google maps* permette di scegliere e selezionare anche la zona specifica che si vuole stampare mettendo in evidenza strade, direttrici e vie della città che si sceglie. Perché in fondo, come ci ricorda Italo Calvino, *"la città non dice il suo passato, lo contiene come le linee d'una mano, scritto negli spigoli delle vie, nelle griglie delle finestre, negli scorrimano delle scale, nelle antenne dei parafulmini, nelle aste delle bandiere, ogni segmento rigato a sua volta di graffi, seghettature, intagli, svirgole."*

Azzurra Sorbi

TEICOSLAB

Nuova sede green per Teicos Group

Periferia sud-est di Milano. Vaste aree ex-industriali. Capannoni abbandonati che a poco a poco riacquistano una seconda vita grazie a un fermento urbanistico che da anni sta interessando aree cittadine considerate - probabilmente a torto - marginali. Perché ciò accada, tuttavia, ci vuole coraggio, immaginazione e, naturalmente, qualche soldo da investire! Nell'ultimo giorno di gennaio è stata così presentata al pubblico l'ultima novità nel complesso industriale ex Pirelli di via Cavaglia 3 (strada parallela a via Toffetti) ove già esistono l'Istituto Italiano di Fotografia, studi professionali e laboratori. Si tratta del TeicosLab, la nuova sede operativa di Teicos Group, un'impresa di costruzioni specializzata in interventi di riqualificazione energetica e di recupero del patrimonio edilizio esistente.

Non ne parleremo, se non fosse che la Teicos è uno dei principali soggetti coinvolti nel progetto europeo *Sharing Cities*, che già vi abbiamo presentato sul numero di QUATTRO del dicembre scorso. Inoltre un ulteriore motivo di interesse consiste nel fatto che Teicos Group - coerentemente con la sua filosofia aziendale - ha ristrutturato l'ex capannone con criteri avanzati di risparmio energetico (tecnologia NZEB, cioè a "energia quasi zero"), tanto che ora l'edificio è classificato in classe A4+.

Durante l'inaugurazione Cecilia Hugony (CEO di Teicos) e Margherita Lusvardi (progettista) hanno illustrato le caratteristiche tecniche e strutturali dell'edificio, nonché le soluzioni adottate per minimizzare le emissioni di gas serra (per compensare la produzione annua di CO2 sarebbe ora sufficiente la piantumazione di soli 11 alberi a fronte dei 2514 necessari prima dell'intervento). A tal fine, oltre a una efficiente coibentazione, il TeicosLab utilizza pannelli solari posizionati sulla copertura, un impianto di climatizzazione a pompa di calore e un sistema di ventilazione meccanica per il recupero di calore dall'aria

ticali sono stati sfruttati al meglio con la realizzazione di un ampio sopralco perimetrale. A rendere più gradevole l'ambiente di lavoro, poi - in una sorta di co-abitazione con elementi naturali - contribuiscono le piante in idrocoltura distribuite un po' ovunque negli spazi disponibili.

Teicos Group, che dalla sua nascita nel 1995 ha già cambiato sede più volte a seguito della sua crescita aziendale, riparte ora da questo edificio confortevole e "sostenibile" per proseguire la sua attività nel settore dell'edilizia rigenerativa. In particolare proseguendo nel già citato progetto *Sharing Cities*, nell'ambito del



estratta dagli ambienti di lavoro da cedere all'aria di rinnovo. Il tutto in un grande *open space* di circa 300 metri quadri ove, sotto l'originaria struttura metallica del capannone, materiali tradizionali si affiancano a materiali tecnologici innovativi e dove i vasti volumi ver-

quale si stanno sperimentando - nei condomini interessati dagli interventi di riqualificazione - forme di co-progettazione partecipata assieme agli inquilini coinvolti. Ma questa è un'altra storia e presto ne ripareremo.

Francesco Pustorino

Mens sana in corpore sano

Sport, famiglie e tanto verde: parchi valorizzati dall'Orienteering

Lo scorso 10 febbraio nel nostro municipio si è tenuta la seconda prova del circuito *MILANO NEI PARCHI 2018*, appuntamento sportivo aperto a tutti. La manifestazione si è svolta nella splendida cornice del parco Forlanini, benevolmente baciato da un gradevole sole invernale che ha esaltato le bellezze naturali del luogo. L'evento è diventato ormai una piacevole tradizione della nostra città, che lo accoglie per la tredicesima volta con l'obiettivo dichiarato - sempre raggiunto finora - di valorizzare gli spazi verdi meneghini e di avvicinare i più giovani alle meraviglie verdi del nostro territorio urbano. Lo strumento per fare ciò è l'*Orienteering*, la corsa sportiva amica della natura. Quest'anno l'*ASD Unione Lombardia* ha proposto una formula di approccio particolarmente apprezzata dai partecipanti per la sua semplicità: solo 1 euro di quota di partecipazione e iscrizioni il giorno stesso della gara, quindi senza il rischio di iscriversi a un evento poi annullato per il maltempo o imprevisti vari, con partenze libere e percorsi adatti alle capacità di ogni età sia sul piano atletico sia su quello dell'orientamento nella natura. I

numeri della giornata sono indicativi del crescente interesse verso questo genere di attività sportiva sia di famiglie sia di giovani scolaresche, sempre capitanate dai propri insegnanti nel ruolo di mentori: 110 uomini e 113 donne per 223 partecipanti complessivi, di cui 154 studenti di sette scuole milanesi più 37 atleti tesserati *FISO* (*Federazione Italiana Sport Orientamento* - ndr) e atleti di 9 società sportive af-

golamenti tecnici federali perché "rimane una manifestazione ludica e leggera (ovvero senza obbligo di certificazione medica e di tessera associativa ASD)" come ci tiene a sottolineare Dario Galbusera, presidente dell'*Unione Lombardia* a cui abbiamo rivolto alcune domande. **Presidente Galbusera, come vede le prospettive dell'Orienteering in Lombardia e, in generale, in Italia?**



Foto tratta da /onedrive.live.com

filiate alla stessa federazione; oltre a circa 170 bambini al seguito. Numeri di tutto rispetto, dunque, soprattutto per un evento all'aria aperta senza una particolare promozione pubblicitaria di supporto, secondo i rigidi dettami dei re-

«In Italia il movimento sportivo è in evoluzione e in crescita costante; in Lombardia, nonostante il nutrito calendario delle gare a tutti i livelli, da quelle agonistiche a quelle promozionali - di cui fa parte la manifestazione *MILANO*

NEI PARCHI -, la partecipazione dopo qualche anno di decrescita è in leggero aumento, soprattutto a livello giovanile. E questo ci fa molto ben sperare per il futuro».

Rispetto al passato cosa è cambiato?

«Fin dalle prime edizioni della *MILANO NEI PARCHI* i "numeri" della partecipazione sono sempre stati importanti, l'interesse e la richiesta da parte dei partecipanti non cala».

Qual è l'obiettivo che vi prefiggete con *MILANO NEI PARCHI*?

«La manifestazione ha quale obiettivo la valorizzazione degli spazi verdi presenti a Milano, veri e propri *impianti sportivi all'aperto*, attraverso il coinvolgimento del tessuto cittadino e delle scuole invitate a riappropriarsi in modo attivo ed efficace di alcuni dei parchi presenti sul territorio milanese; i numeri relativi alla partecipazione ci confermano l'interesse sia di famiglie e cittadini sia delle scuole guidate dei propri insegnanti».

Alberto Tufano

ASD Unione Lombardia
www.unione lombardia.it
www.fisolombardia.it
www.orienteeing-lombardia.it

GAVEZZOTTI
BIANCHERIA PER LA CASA • TELERIE •
TESSUTI ARREDO • PIGIAMERIA E INTIMO UOMO •
PIGIAMERIA DONNA • CONFEZIONI SU MISURA DI
LENZUOLA, TOVAGLIE E TENDE
Dal 1954 a Milano in viale Corsica angolo via Negrolì 1
Tel. 0270102649 - e-mail: gavezzottisnc@gmail.com

ad hoc
Studio Fotografico
Via F. degli Organi, 8
(Viale Umbria)
20135 Milano
tel 02 5517121
cell 338 5702573
studioadhoc@yahoo.it
www.studioadhoc.it
AD HOC studio



Il ricovero antiaereo del deposito Molise/1

Nel dir comune il termine “rifugio antiaereo” richiama subito l’attenzione del lettore verso quel luogo dove le persone, al suono di una sirena, si rintanavano precipitosamente per proteggersi dai bombardamenti cui erano sottoposti i centri abitati durante le guerre. Ma dal punto di vista legislativo italiano i locali antiaerei erano ufficialmente chiamati “ricoveri” in quanto si riteneva che il termine “rifugio” potesse ingenerare nella popolazione maggiori preoccupazioni e ripercussioni negative sul morale della gente, già sottoposta a stress bellico. Anche questo faceva parte della propaganda. Tuttavia nella letteratura specifica i due termini sono ugualmente utilizzati, differenziandosi solo se la documentazione richiamata è riferita alla parlata volgare (rifugio) o a quella tecnica e istituzionale (ricovero). Il legislatore, memore dell’esperienza acquisita nel primo conflitto mondiale (1915-1918), consapevole che, in termini militari, il dominio dei cieli era un aspetto importante e strategico per il risultato finale del conflitto, nel 1928 decise di formulare un primo documento in materia. Fu così stabilito che la difesa del territorio dello Stato dovesse essere suddivisa fra “difesa attiva” (azioni e mezzi militari), di competenza del Ministero della Guerra, e “difesa passiva” di competenza prima del Ministero degli Interni e poi delle Prefetture. È così emanato il “Regolamento per la difesa passiva contro-aerei sul Territorio Nazionale” che individua due tipi di provvedimenti: di natura provvisoria (allarme, oscuramento, sfollamento), di natura permanente (infrastrutture antiaeree). Tra il 1930 e



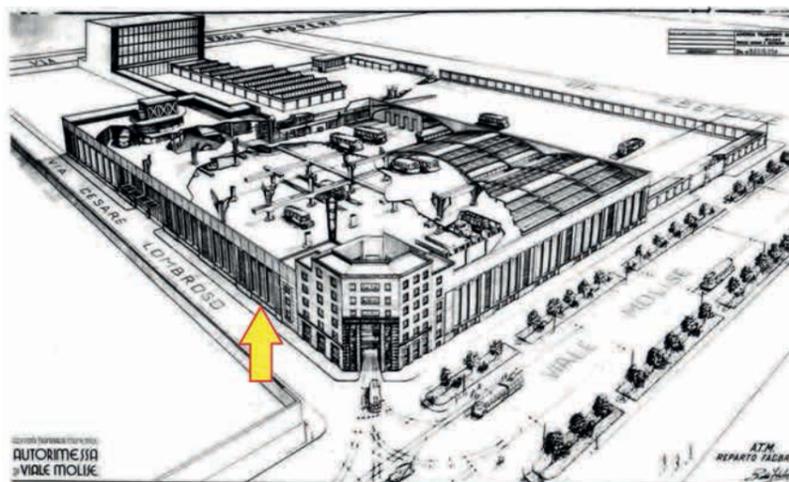
La scala d'accesso al ricovero antiaereo del deposito ATM di viale Molise (foto in occasione dell'evento "ATM Porte Aperte a Molise nel 2011")

il 1933 sono altresì emanate, oltre alle procedure comportamentali in caso di sfollamento, anche i parametri e le istruzioni tecniche per l’edilizia specifica (resistenza allo scoppio, numero di locali, accessi, ermeticità, impianti antigas, ecc.) e il contesto urbanistico da considerare. Nel 1935 il Comune di Milano eseguì in piazza Ascoli la costruzione pilota del primo ricovero antiaereo

ad uso pubblico. Era in grado di ospitare una trentina di persone e fu localizzato nell’edificio che in seguito divenne la sede dell’Istituto magistrale Virgilio. Il DL 2121 del 24 settembre 1936 stabiliva altresì l’obbligatorietà della presenza di un ricovero antiaereo in tutti gli edifici pubblici e privati di nuova costruzione. Ne saranno costruiti in tutta Milano ben 135, generalmente con strutture sotterranee, dotate di ventilazione interna, garantita da appositi macchinari dotati di elementi filtranti, e con più locali compartimentati, in modo che non tutti gli occupanti fossero sottoposti agli effetti della eventuale deflagrazione. Ad essi si unirono un gran numero di ricoveri costruiti “in economia”, ossia gli scantinati semplicemente adattati, generalmente sotto le vecchie abitazioni e i cosiddetti “ricoveri di fortuna” che prevedevano solamente travi in legno per puntellare la volta delle cantine. All’allestimento immediato di queste particolari costruzioni furono interessati tutti i grandi complessi industriali di interesse strategico preminente e tra questi rientravano le infrastrutture dei trasporti cittadini, depositi e officine. Non a caso quando iniziarono i bombardamenti nell’area milanese i depositi dell’Azienda Tranviaria subirono pesanti danni sia alle infrastrutture che ai mezzi di trasporto. Nel numero 161 di dicembre 2014 (e successivi) di QUATTRO è stato descritto il deposito/officina ATM di

viale Molise. Costruito nel 1937, questo edificio presenta, in una parte degli scantinati che insistono lungo via Lombroso, una serie di locali appositamente adibiti a ricovero antiaereo ad uso del personale aziendale

realizzato dall’impresa edile Domenico Castiglioni, la stessa che aveva costruito anni addietro l’Officina Generale Tranviaria di via Teodosio e ristrutturato il deposito tranviario Ticinese.



Ubicazione ricovero antiaereo nel deposito ATM di viale Molise (disegno tratto dal libro “Dall’Omnibus alla Metropolitana” di F. Ogliari)

presente in quella fascia oraria di lavoro e, alla bisogna, anche per i civili che si trovassero a transitare in quel frangente. Il progetto del manufatto è stato realizzato dal Reparto Fabbricati dell’Azienda Tranviaria Municipale, una unità specializzata in costruzioni e manutenzioni civili costituitasi in origine quando venne istituito l’Ufficio Tranviario Municipale del Comune di Milano, in seguito incamerato nell’azienda speciale e poi ATM. L’opera fu posta al vaglio del Regio Politecnico di Milano e del competente Ministero della Guerra,

La sua ubicazione, fatto riferimento all’interno del deposito, era individuata alla destra del portone principale, angolo viale Molise con via Lombroso, dove transitavano in uscita i mezzi pubblici. L’accesso era garantito da una rampa di scale (dieci gradini) e la sua progettazione/costruzione prevedeva un utilizzo in modalità “ermetica”, con la presenza di porte blindate antigas, ma le caratteristiche costruttive le esamineremo nella prossima puntata.

Gianni Pola



L'Avvento di Sdo

Episodio 12: la tenuta di Repu B. Blica

Trafelati dalla corsa forsennata guidata da Miss Ori, finalmente giungete alla tenuta di Repu B. Blica, che si estende a perdita d’occhio a partire da una cascina color giallo canarino: sterminati campi coltivati, pascoli verdeggianti popolati da ogni tipo di animale e diversi capannoni per lavorare le materie prime sono solo alcune delle proprietà che si possono scorgere.

Seguite la bionda guerriera fino alla soglia del casolare brillante, ma prima che possiate bussare la porta si spalanca e uno degli incappucciati vi si para davanti: “Sapevo che mi avreste seguito fino a qui, come siete prevedibili... In guardia, Miss Ori!”. Venite scaraventati via da qualche energia misteriosamente potente, mentre la valorosa combattente affronta il malvagio vestito di nero.

Prima che possiate aiutarla, sentite sussurrare “Pssst, da questa parte!”. Vi voltate e vedete che quello che appariva come un enorme masso è in realtà la porta di un passaggio segreto dal quale sbuca un uomo di mezza età dai folli baffi arancioni e dal cappello di paglia. “Venite: Miss Ori se la caverà, ma voi avete una missione da portare a termine prima possibile. Seguitemi: conosco una scorciatoia per la prossima tappa.”

Seguite l’uomo e vi trovate all’inizio di un lunghissimo tunnel. “Io sono Repu B. Blica, mi sono nascosto quando ho visto arrivare quel manigoldo incappucciato. Miss Ori mi cercava perché sa che ho sempre fornito io la F.S al paladino Sdo. la fruttura succosa che gli dona invulnerabilità. Venite: forse nel villaggio dove viene prodotto questo alimento avranno qualche informazione.” e iniziate a percorrere il corridoio.

Pagina Facebook: [Suggestioni \(@suggestioni\) #LAvventodiSdo](#)
Sito Web: www.suggestioni2017.wordpress.com

Valentina Geminiani

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER *Natura*

Non è farina del nostro sacco!

Fra i possibili ospiti delle nostre abitazioni, seppur non molto frequente, può capitare di trovare, nascosto e schivo, un piccolo coleottero. Il Tenebrione mugnaio o Verme della farina (Tenebrio molitor) è una specie che spesso si ritrova nei depositi di farina e nelle case di campagna. Con i suoi quasi 2 centimetri di lunghezza, il Tenebrione può diventare infestante per le industrie alimentari, meno per le abitazioni, dove non esistono veri e propri depositi. Diffuso in tutto il mondo, è di corporatura ovale allungata e di colore generalmente bruno scuro. Altro elemento che ci dà evidenza di una sua eventuale presenza sono le larve, vermi-



formi e brunicce, note anche come vermi della farina. Al di là di un istintivo disgusto che caratterizza noi cittadini, in realtà tali larve, che possono raggiungere anche i 3 centimetri, sono molto apprezzate sia da pesci che dagli uccelli e per questo se ne fa largo uso sia nella pesca che nell’alimentazione degli uccellini domestici. Il coleottero adulto tende a rifugiarsi nella luce e comunemente si annida negli anfratti, dunque è difficile da vedere in attività. Infine, il consiglio è sempre di controllare le proprie riserve di farine e di non lasciarle per troppo tempo inutilizzate. Sia mai che faccia la sua comparsa il temibile...Tenebrione mugnaio.

ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

1941. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													

ORIZZONTALI

- Il fiume del Municipio 4 - Una piazza del Municipio 4
- Bagna Monaco di Baviera - Fu presidente della Repubblica
- Via parallela a viale Corsica - Verbania in auto
- Rancorosi - Simbolo dell'iridio
- Borgo del Municipio 4 - Antiche divinità germaniche
- Via traversa di corso Lodi
- Vitaliano, scrittore italiano - Marcelo, ex tenista cileno
- Viene detto anche "Monte di Pietà"
- Andato - A loro è dedicata la loggia di piazza Mercanti

VERTICALI

- Il labbro inglese - I denti della forchetta
- Lo richiedono i profughi - Il musqué ha pelliccia pregiata
- Via al confine tra Municipio 4 e comune di San Donato
- Abile, capace - Iniziali dell'attore Cage
- Via traversa di via Salomone
- Lavori - Il nome della poetessa Negri
- Lo furono la popolazione istriana e quella giuliano-dalmata
- Personaggio de "I Promessi Sposi" - Due romani
- Iniziali della Tealdi - Bagna Casale Monferrato
- Antico precettore - Un materiale ceramico
- Iniziali dell'attore Nolte - Il nome dell'artista Sassu
- Operazioni aritmetiche
- Vivaci, frizzanti

1931. SOLUZIONE nr. 193

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	M	I	N	C	I	O		S		P	A	P	I
2	A	R	E		N		C	A	M		M	A	R
3	N	A		M	O	C	E	N	I	G	O		E
4	G		P	E	C	O	R	I	N	I		G	N
5	A	Z		M	U	R	A	T	O	R	I		E
6	N	A	P	O	L	I		A	P	I	C	E	
7	O	N	O	R	I	O		R		O	S	S	
8		T	E	I			A	L	I	A	N	T	I
9	C	E	L	A	C	A	N	T	O		A	E	R

Cercasi “progettisti del fare 2.0”:

il laboratorio di Opendot tra ricerca e innovazione, con tutti i puntini che verranno...

L'ex stabilimento SAFA di via Tertulliano 70 continua a sorprendere: riconvertito a partire dai primi anni Duemila in un distretto di arte, creatività e artigianato, è da tempo riconosciuto non solo per la presenza al suo interno dello Spazio Avirex Tertulliano, ma anche per le tante realtà associative e imprenditoriali che vi operano. È questo il caso di Dotdotdot, studio di design multidisciplinare inaugurato nel 2004 proprio in uno degli edifici che compongono l'area. L'idea dei fondatori è stata quella di integrare architettura, arte, filosofia, tecniche digitali e nuovi media, in un connubio di competenze trasversali che ha nel tempo portato al concretizzarsi di decine di progetti apprezzati per l'interazione, l'immersività e l'alto tasso emozionale che li contraddistinguono. Questo accanto ad allestimenti espositivi e a sistemi integrati nel

quadro delle “città intelligenti” che nel superamento di qualsivoglia steccato disciplinare hanno trovato i propri motivi ispiratori, con un tocco di originalità e anticonvenzionalismo. Per il gruppo di lavoro la

fortuna non ha esitato a volgere nella giusta direzione: come ha confermato a QUATTRO Giovanna Gardi, una degli apripista dell'iniziativa, quella che è nata come una piccola Srl vanta oggi un ampio portfolio di committenze pubbliche e private, in un dialogo costante con alcune delle più stimate istituzioni culturali del Paese e i grandi nomi dell'industria nazionale (e non solo). Il filo rosso è il racconto di un marchio (o di un tema) attraverso modalità e formati che, lontani dai binari della veicolazione pubblicitaria canonica, chiamano in causa i propri fruitori mediante un approccio conoscitivo-esperienziale che non si limita alle mere finalità commerciali. È in questo spirito che nel 2014 è nato Opendot: si tratta formalmente di un “FabLab” - aperto e inclusivo - in cui ricerca, *open innovation* e prototipazione sono di casa. I fa-

brication laboratory sono officine che offrono servizi personalizzati di creazione digitale: comparsi al MIT in Massachusetts all'inizio del nuovo millennio e rapidamente sviluppati in ogni dove, per-

mettono ai propri utenti di convertire le informazioni in oggetti, mettendo in comune una serie di strumentazioni computerizzate così che chiunque sia dotato di un minimo di abilità tecniche possa realizzare in proprio e in un regime di semi-automatismo un'ampia gamma di manufatti. Il modello di sostenibilità che sottende questi contesti è pienamente in linea con i pilastri della *new economy*, quella che guarda alla condivisione e all'*open source* come a un'alternativa alla produzione di massa. Innovare e progettare il nuovo è il lievito (e l'ossessione) di questo *hub* di sperimentazione tecnologica: Opendot conta oggi centinaia di associati per i quali, a fronte di un'iscrizione minima di 20€ all'anno, varcare la soglia di uno spazio dalle innumerevoli



Il laboratorio si compone di diverse aree dedicate alla falegnameria, alle macchine a controllo numerico e all'elettronica: tra le attrezzature di ultima generazione di cui si può disporre, il *vinyl cut*, tre frese (di cui una di ampie dimensioni), la stampante 3D, il taglio laser e altri plotter, oltre a una speciale ricamatrice. Una vera e propria oasi per i “progettisti del fare 2.0”, dotata di un sistema di (cripto)-valuta interna che ha nel “dot” la propria unità monetaria: oltre alla quota annuale, infatti, vige una tariffazione aggiuntiva per l'impiego delle apparecchiature più complesse. Ecco che i “dot” finiscono con il riconoscere valore a chi frequenta il laboratorio, “funzionando anche come crediti interni”, spiega Enrico Bassi, il responsabile del FabLab, per poi aggiungere che il tutto è stato pensato “per chi ha più tempo che denaro”. Tradotto: collaborando per alcuni dei progetti affidati alla direzione strategica di Dotdotdot si può acquisire un tesoretto virtuale da spendere per l'utilizzo dei macchinari all'interno delle stesse mura. Per ciò che riguarda le linee di intervento, il cuore delle attività di Opendot è costituito dalle applicazioni nei campi dell'infanzia, della disabilità e dell'Internet delle cose, a te-

stimonianza di uno spiccato impegno sociale che lo studio ha abbracciato fin dalle origini: sono soprattutto dispositivi medici e di supporto a persone con fragilità psico-fisiche a rappresentare il motivo di orgoglio di questa realtà. La creazione di qualcosa che ancora non esiste, così, può avvenire grazie al coinvolgimento diretto di medici, terapisti e famiglie dei soggetti in difficoltà: è questo il caso, ad esempio, di una gamma di accessori che favoriscono l'impugno della penna per tutti coloro che sono vittima di disfunzioni motorie, della linea di pupazzi “Dotti”, elaborata dalla fantasia dei più piccoli, o della “bicietta di Lorenzo”, su misura di un bambino affetto da una serie di complicazioni neurologiche e tanto impaziente di pedalare come i propri coetanei. Se è vero che per progettare il nuovo “non serve nessuna laurea specifica”, ma basta il “saper fare”, come viene più volte ripetuto nel corso dell'intervista, la formazione è un altro dei cardini di Opendot: le formule sono molteplici, dalle introduzioni del martedì sera che abilitano all'uso dei macchinari (gratuiti per tutti gli associati), ai corsi base di una giornata, fino ai workshop più intensivi o ai cicli di seminari.

Opendot è anche erogatore, per conto del Comune di Milano e all'interno del programma “MI-Generation Lab”, di un percorso riservato a una ventina di inoccupati under 25 desiderosi di affacciarsi al mondo della fabbricazione digitale (maggiori dettagli nel box qui sotto).

Oggi è un continuo parlare, talvolta a vanvera, di *start up*, innovazione e imprenditoria 2.0: con l'entusiasmo genuino che vi si respira, Opendot è davvero uno spazio

che prova a rendere la conoscenza accessibile. Merito di chi l'ha concepito è stato quello di tenersi lontani dai cliché del *nerd* cervellotico e ombroso che disdegna le relazioni umane, in nome di una filosofia collaborativa che vede nella tecnologia una risorsa per cambiare la cultura e le pratiche del sociale, a metà strada tra il volontariato e il più spietato capitalismo. *Dot, dot, dot*: i puntini sono il segno grafico forse più versatile che ci sia. Allusivi, sospensivi, preparatori, abbreviativi, ironici, omissivi...: agli inventori di domani non resta che declinarli al meglio, magari in qualche trovata destinata a cambiare il mondo.

Emiliano Rossi

Opendot e MI-Generation Lab
Percorso gratuito di fabbricazione digitale “Supergroup!”
Quando: 11 settembre-11 ottobre 2018, 40 ore totali con appuntamenti bisettimanali
Dove: via Tertulliano, 70
Destinatari: giovani 18-25 anni che non studiano né lavorano (se non saltuariamente); richiedi il possesso di un laptop e una minima conoscenza dell'inglese
Pre-iscrizioni su www.migeneration.it, info su www.opendotlab.it, tel. 02 36519890



Biblioteca delle Relazioni al Parco Alessandrini: architetti al lavoro per una città senza frontiere

Presentata di recente un'iniziativa che interesserà il Parco Alessandrini, su proposta della sezione milanese di Architetti Senza Frontiere. A fornire tutti i dettagli per i lettori di QUATTRO sono state Anna Ronchi e Silvia Nessi, a nome della Onlus di cui la seconda è vicepresidente. Il piano, giunto ormai alla fase realizzativa, prevede prima dell'estate l'installazione all'interno del parco di una struttura lignea (di circa 50 metri quadrati), pensata come luogo d'incontro e di scambio tra la comunità di nomadi alloggiati nel campo di via Bonfadini e i residenti delle aree limitrofe. A Milano già da tempo la Fondazione Padri Somaschi è attiva nella gestione di alcuni spazi autorizzati per Rom e Sintì stanziali: per questo, è stata la stessa organizzazione a introdurre con finalità di custodia sociale le incaricate di Architetti Senza Frontiere (no-profit dalla storia ventennale, in rete con i propri omologhi internazionali) presso quel triangolo

di strutture abitative sistemate tra i binari che portano a Rogoredo. L'intento è stato quello di prendersi cura di una sorta di “città parallela”, come in effetti l'insediamento in questione può apparire. Dopo questa prima presa in carico, le operatrici hanno provveduto ad avviare un dialogo diretto

piccoli - regolarmente iscritti alla scuola primaria di via Monte Velino - soffrono della scarsità di contatti con i propri coetanei. Così, in un'ottica di superamento di questo vissuto di emarginazione, la squadra di Architetti senza Frontiere ha lavorato in nome di un'apertura verso il resto del-

questo il nome della casetta che dovrebbe presto fare la propria comparsa tra il verde di viale Puglie, in un luogo di passaggio tra due anime complementari dello stesso insieme metropolitano, per cui vincere diffidenza e ostilità è la sola strada verso un'integrazione possibile. Dopo l'aggiudicazione nel 2015 dei finanziamenti dalla Chiesa Valdese - fondi dell'8 per mille erogati ad Architetti Senza Frontiere tramite bando - si è iniziato a ipotizzare l'assemblaggio di una costruzione temporanea in cui i bambini del campo e quelli del circondario possano incontrarsi, conoscersi meglio, condividere momenti di scambio e di gioco. Dopo il parere positivo del Comune di Milano (il via libera definitivo del Settore Parchi e Giardini dovrebbe arrivare a breve), il programma è stata estesa alla Casa della Carità (che ha in gestione il Centro di Accoglienza Temporanea di via Sacile, la cui utenza sarà invitata a fruire di questa spe-

ziale biblioteca) e a Vitality Onlus, ente specializzato nell'accompagnamento professionale, chiamato a coinvolgere una rappresentanza mista di genitori. La prospettiva è infatti quella di rendere godibile questo spazio-ponte non solo dai bambini, ma anche dalle loro mamme (e papà), con l'obiettivo di interessare qualche forma di sussidiarietà vicendevole. Oltre al legno, il piccolo padiglione sarà composto da materiali di recupero come serramenti dismessi dai cantieri edili, con la collaborazione tecnica di alcuni studenti di Architettura del Politecnico, partner di Architetti Senza Frontiere per altri progetti nell'ambito del terzo settore. Oltre agli interventi sul locale, infatti, l'Associazione opera in Paesi terzi per la promozione di opere architettoniche mirate allo sviluppo delle realtà più svantaggiate, con un lavoro sul senso di identità e l'*empowerment* di chi quei territori li vive quotidianamente. Due anni è la durata concordata con il

Comune per la permanenza della struttura nel parco; due sono anche gli ambienti in cui questa dovrebbe essere suddivisa (uno più raccolto, immaginato per la lettura, e l'altro adibito al doposcuola e alle attività laboratoriali). Per il montaggio e la futura messa in posa è stato richiesto l'apporto di tutti i soggetti interessati. Infine, non è mancato l'appoggio del Consiglio di Municipio dei Ragazzi e delle Ragazze: alcuni degli under 14 eletti per questo organo consultivo zonale potrebbero farsi ambasciatori di tutta l'impresa, nella speranza che sempre più giovanissimi possano prendere parte alla sua concretizzazione. Si è già svolto il primo dei ritrovi in cui una ventina di preadolescenti ha potuto raccogliere le proprie aspettative circa un luogo dall'alto valore simbolico. All'orizzonte, anche una parata itinerante e un momento di festa in giro per il quartiere: come sempre, per tutti gli aggiornamenti c'è QUATTRO.

E. R.



soprattutto con le mamme e i bambini alloggiati all'interno del campo: a mano a mano, l'accoglienza reciproca ha evidenziato quanto specie i più

la città, in due direzioni. Con il supporto dei gruppi più propensi al cambiamento, ha preso forma il progetto della “Biblioteca delle Relazioni”:



TEATRI

SPAZIO AVIREX
TERTULLIANO

via Tertulliano 68 - tel. 02 49472369

8 - 11 marzo

M.A.D. - Mamme Adottive Disperate
di Mariagrazia La Rosa con Paola Giacometti, Dominique Evoli e Margó Volo - regia di Patricia Conti

15 - 25 marzo

FRIENDZONE
Testo finalista al premio **Hystrio** per le nuove drammaturgie di scena 2016 - scritto e diretto da Jacopo M. Pagliari

6-8 aprile

I COLORI DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da Cristina Sarti

TEATRO SILVESTRIANUM

via Maffei 29

24 marzo ore 21

EL DELITT DE VIA SPIGA
Commedia brillante di Guido Bertini - Regia di Felice Forcella

CINEMA TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli
Tel. 02 87281266 / 333.5730340

20 marzo ore 21

I marteDì del Delfino
HAPPY MARY - LA MADONNA È FELICE
di Lorenzo Pieri, con Laura Magni. Regia di Roberto Lena

IL CIELO SOTTO MILANO

Passante ferroviario di Porta Vittoria
Cell. 3404763017 / 3389648850

8 - 9 marzo ore 20.45

TI LASCIO PERCHÉ HO FINITO L'OSSITOCINA
di e con Giulia Pont; regia di Francesca Lo Bue

10 marzo

CHE FOM? SPETOM!
Viandanze Teatro - Progetto e regia di Faustino Ghirardini

16 - 18 marzo

THE TEMPEST
di William Shakespeare
Regia e adattamento di Anna Zapparoli
Pocket Theatre: il teatro inglese fatto in inglese

24 - 25 marzo

LA PASSIONE DI BACH NEL PASSANTE
Un progetto di Beniamino Borciani - Produzione Dual Band

IL POLITEATRO

Viale Lucania 18 - cell. 335 5376122

Sabato 10 marzo ore 21

Concerto rock
FROM DARKNESS BACK 2 LIGHT

Sabato 17 ore 21 - domenica 18 marzo ore 16

FRANK SI NASCE
Spettacolo musicale

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - Tel. 02 36522916

Domenica 25 marzo ore 16

Teatro Oscar - DanzaTeatro
ALBERO DELLA VITA
Coreografie di Salvatore Guglielmo

Venerdì 6 e sabato 7 aprile ore 21

TRADIMENTI A CENTRAL PARK
di W. Allen - regia di Emanuele Drago

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

27 febbraio - 11 marzo

AMATI ENIGMI
da Clotilde Margheri - uno spettacolo di e con Licia Maglietta

6 - 29 marzo Voci dal Sur

CITA A CIEGAS (Incontrarsi al buio)
di Mario Diament - regia Andrée Ruth Shamamah - con Gioele Dix

6 - 15 marzo

IDIOTA
di Jordi Casanovaa - regia Roberto Rustioni

11 marzo

MOMENTI DI TRASCURABILE (IN)FELICITÀ
di e con Francesco Piccolo

13 - 18 marzo Passione civile

HERMADA
Strada privata di e con Renato Sarti - e con Valentino Mannias

14 - 18 marzo

LA MONNALISTA
di Lorenzo Vergani - con Alessandro Pazzi

17 - 25 marzo

IL BALLO
da Irène Nèmirosky - ideato e interpretato da Sonia Bergamasco

18 marzo

GANG BANK
di e con Gianluigi Paragone

25 marzo Per amore della poesia

Emanuele Severino pensa, Gabriele Lavia dice
LEOPARDI

20 - 29 marzo

IL BAMBINO SOGNA
di Hanoch Levin - regia Claudia della Seta e Stefano Viali

2 - 11 aprile Percorso Ibsen

PEER GYNT (SUITE)
di Henrik Ibsen - con Federica Fracassi e Luca Micheletti

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63
tel. 02 55181377

Fino all'11 marzo

HUMAN
di Marco Baliani e Lella Costa - regia di Marco Baliani

14 - 25 marzo

DIO PLUTO
di Jurij Ferrini - Da *Pluto* di Aristofane

15 marzo ore 10.30

Katakò Athletic Dance Theatre
PLAYGROUND
Ideazione e direzione artistica Giulia Staccioli - con i danzatori di Katakò Athletic Dance Theatre e allievi scelti di Accademia Katakò. Con la partecipazione straordinaria di Andrea Zorzi

19 marzo ore 20.30

Philippe Daverio
HO FINALMENTE CAPITO L'EUROPA
Quattro conferenze-spettacolo

TEATRO
DELLA CONTRADDIZIONEvia della Braida 6 - tel. 025462155
www.teatrodellacontraddizione.it

15 - 18 marzo Serata Doppio Spettacolo

Gruppo ImProvvisorio
NON VOGLIO NÉ COMANDARE NÉ UBBIDIRE
ore 20.30
DimitriCanessa
BRUNO ore 22.15

22 - 25 marzo

Teatro Rebis e maicol&mirco
SCARABOCCHI
Drammaturgia e regia di Andrea Fazzini

5 - 8 aprile Serata DoppioSpettacolo

Luigi Guaineri
RESPIRO. FONOSFERA ore 20.30
VUOTO PER PIENO ore 22.15

TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

1 - 11 marzo

CASA DI BAMBOLA
di Henrik Ibsen - adattamento e regia di Roberto Valerio

13 - 18 marzo

Maddalena Crippa in
L'ALLEGRA VEDOVA
Cafè chantant a cura di Bruno Stori e Maddalena Crippa

22 - 23 marzo

1927 - MONOLOGO QUANTISTICO
di e con Gabriella Greison - regia di Emilio Russo

PER BAMBINI

TEATRO COLLA
TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29

10 - 18 marzo

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
di Carlo Collodi
Repliche: sabato ore 16.30 e domenica ore 15 + 17.30 - Prenotazioni tel. 0255211300

CINEMA TEATRO DELFINO

Piazza Piero Carnelli - Tel. 333.5730340

18 marzo ore 15.30

CAPITAN MUTANDA
Film

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - Tel. 02 36522916

Domenica 11 marzo e 8 aprile dalle 15.30 alle 18.30

Creatori (per un giorno)
Dai 7 agli 11 anni - Prenotazione obbligatoria a prenotazioni@teatrooscardanzateatro.it

Sabato 17 marzo ore 16

Teatro Oscar DanzaTeatro
IL GATTO CON GLI STIVALI
Regia di Gabriella Foletto e Daniela Monico
Dai 4 agli 8 anni.

PARCOLORATO
DELLE MANI E DELLE IDEE

Via Lomellina 62 - Cortile Bellomi - cell. 3385412098

Appuntamenti mensili per tutte le età

Sabato 10 marzo ore 10-11.30
COCCOLE e COLORI: Benvenuto signor giallo
Un momento speciale dedicato a genitori e figli per giocare insieme immersi nella musica e nel colore. Adatto a bambini di 2-6 anni

Domenica 11 marzo ore 16-18

DOMENICHE IN FAMIGLIA: Dipingiamo i gufetti
Per scoprire insieme gli uccelli notturni... e poi al lavoro riproducendo il disegno di un simpatico gufo con la tecnica dello spolvero insieme a mamma e/o papà. Adatto a bambini dai 6 anni in su
Prenotazione obbligatoria parcolorato@gmail.com
Per i lettori di Quattro un sconto speciale del 20% presentando la rivista

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel. 02 55181377

18 marzo ore 11

Le Fantadomeniche
IL GATTO CON GLI STIVALI

Frida Kahlo: una di noi?

Fino al 3 giugno il Mudec di via Tortona ospita una grande mostra su Frida Kahlo: quadri, lettere, fotografie, persino un video della grande artista messicana vissuta nella prima metà del secolo scorso. Grande vita, la sua, complicata e triste quanto basta a renderla immortale e quasi leggendaria. Viveva nella sua casa Azul, in Messico, con il marito Diego, per cui provò un grande e tormentato amore. La pittura era tutto per lei, un modo per esprimersi, sfogarsi, cercare di portare pace tra i propri pensieri, tanto che non volle abbandonarla nemmeno in un letto d'ospedale. Frida, in questi anni, è diventata



oggetto di un vero fenomeno di massa, che probabilmente non le sarebbe nemmeno piaciuto: tutti si vogliono ispirare a lei, che è protagonista di mostre, libri, fumetti, canzoni, persino di prodotti come vestiti, borse, diari. Ma come mai quest'artista, che fino a qualche anno fa era considerata di nicchia, riscuote ora così grande successo, anche tra i giovani (specialmente tra le ragazze)? I motivi sono molteplici e spesso personali, certo. Insieme alla mia amica Martina, con cui sono andata a vedere la mostra, ho provato a delineare quelli che per noi sono i principali. Ovviamente individuati da due ragazze per nulla esperte di arte, ma solamente curiose e con molti ideali per la testa.

Inizierò con il mio punto di vista. Innanzitutto, Frida era una donna libera dalle convenzioni: in un mondo, soprattutto femminile, che, allora come adesso, vuole e deve apparire perfetto e seguire la massa, lei non si faceva problemi. Non curava le proprie sopracciglia, suo tratto distintivo; amava indossare i vestiti tipici

del Messico, certamente non di moda negli altri Paesi; si dichiarava libera da qualsiasi vincolo, per lei non esistevano barriere e definizioni di sorta riguardanti la sessualità e il genere; lottava per i suoi ideali, che diffondeva soprattutto grazie alla sua pittura. In una società comandata da maschi, essere una donna indipendente e una pittrice affermata non era semplice, ma lei ci è riuscita.

Martina, in più, la considera un'ispirazione per tutte le donne del mondo, un'icona femminista molto importante, una donna rivoluzionaria e combattiva, ma anche una grande artista. Trova la maggior parte dei suoi quadri inquietanti, vista la crudezza con cui rappresenta il suo dolore, ma pensa che non si riesca più di tanto a distoglierne lo sguardo, poiché si viene conquistati da quelle pennellate. È stata un personaggio sicuramente controverso: amante appassionata e disperata, tradita e traditrice, afflitta da un dolore inenarrabile. Aveva poi un rapporto complicato con la vita: spesso, provata da un'insopportabile sofferenza fisica e morale, desiderò di morire, come si vede anche nei suoi quadri. Ha però saputo trasformare una profonda tristezza in arte, espressività. La sua pittura non si può classificare sotto un genere preciso, perché è un insieme di suggestioni e ispirazioni da altri artisti e dalla vita reale, rielaborate in contesti spesso surreali e simbolici. Frida era proprio così: libera da qualsiasi definizione, costrizione, prigioniera solo di se stessa e dell'incredibile carico emotivo che si portava appresso.

Giulia Costa



EVENTI

SEM

Via Cadore 33 – tel. 0266661920

Giovedì 8 marzo ore 19

Presentazione del libro

BESTIA DA LATTE

di Gian Mario Villalta

Interviene: Antonio Riccardi

Venerdì 16 marzo ore 19

Presentazione di

QUEER CITY, QUEER NIGHT

Intervengono: Fabio Canino, Tommaso Cerno, Alberto Milazzo

Giovedì 22 marzo ore 19

Presentazione del libro

NON SARÒ MAI LA BRAVA

MOGLIE DI NESSUNO

di Nadia Busato

Interviene: Antonio Riccardi

CENTRO CULTURALE ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A

INCONTRI IN BIBLIOTECA

Sabato 10 marzo ore 15.30

Tanti sguardi, tante emozioni...

San Francesco nella lettura di poeti, scrittori e artisti

A cura di Gloria Casati - Introduzione di Giorgio Castellari - Letture di Clara Monesi

CASA PER LA PACE MILANO

Sabato 10 marzo ore 20.30

presso Teatro Oscar di via Lattanzio 60

UNA STAR DA TRE SOLDI

Spettacolo teatrale che coinvolge una compagnia teatrale integrata da attori con e senza Sindrome di Down. Ingresso libero, uscita... a offerta libera.

ASSOCIAZIONE NESTORE

Presso Società Umanitaria
Via San Barnaba 48

VITA DA SENIOR: FRA SORPRESE E NUOVE INCERTEZZE

Conferenza introduttiva martedì 13 marzo ore 9.30 - relatrice Anna Laura Fadiga Zanatta, Sociologa della famiglia

Laboratorio: Io e gli altri, gioie e dolori nelle relazioni interpersonali

A cura di Giorgio Gorli e Maria Rosa Del Buono, formatori Nestore.

13 marzo dalle 14.30 alle 16.30 - 16-20 marzo (dalle 10 alle 16, con un intervallo di un'ora per uno spuntino insieme)

Questi incontri si tengono presso la Casa delle Associazioni e del Volontariato, via Marsala 8 - 1° piano. Per info e costi: Tel. 02 5796 8359

Conversazioni su aspetti della società contemporanea

15 marzo ore 14.30-16

Presso la sede di via San Barnaba 48

I bambini e la città

Conducono: Mariolina Graziosi e Paolo Trivellato

SPAZIO MELOTTI/MILANO SEI L'ALTRO

Via Melotti 4, Rogoredo

Giovedì 15 marzo ore 21

Olio, come orientarsi? Nozioni di elaiotecnica e valutazione sensoriale dell'olio extra vergine di oliva

Ingresso libero

Giovedì 22 marzo ore 17

VIAGGIO NELLO SPAZIO

Animazione liberamente ispirata al racconto

“I tre cosmonauti” di Umberto Eco
Appuntamento organizzato da Evento/verde Festival - ingresso libero

Giovedì 22 marzo ore 20.30

L'alimentazione bilanciata per il benessere e per lo sport

Ingresso libero

Ogni lunedì mattina dalle 8.30 alle 12.30, ritrovo anziani

Ogni mercoledì pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30, ritrovo bambini

Ogni venerdì mattina dalle 10 alle 12 l'Associazione MEI - Mammaeio “dalla pancia alla culla” organizza dei momenti di incontro tra mamme durante la gravidanza e dopo il parto insieme ai propri bambini, per ascoltarsi e confrontarsi senza giudizio.

Per informazioni e contatti: viamelotti4@milanoseilaltro.it – tel. 02 82870356

ARTE CON MARTA

Sabato 17 marzo dalle 18 alle 22

Presso la Galleria **Question Mark**, via Briosi angolo via Saldini

INAUGURAZIONE del nuovo spazio delle lezioni d'arte.

Durante l'evento si terranno delle lezioni di disegno gratuite per i nuovi studenti

INCOMINCIO

Via Mincio 4

Martedì 20 marzo ore 21

A SUD DELLO SCALO ROMANA

Scopriamo vocazioni e trasformazioni in atto nel quartiere a sud dello Scalo Romana con le immagini e le storie del libro omonimo, edito da QUATTRO.

Intervengono:

Stefania Aleni, curatore del libro

Giovanni Chiara, coautore

PARROCCHIA ANGELI CUSTODI

Via Colletta 21

22 marzo ore 15.30

Presso la sala Don Peppino, la dottoressa Maria Chiara Conti, nutrizionista, parlerà sul tema:

INVECCHIAMENTO ATTIVO

ROGOREDO MUSICA MILANO

Venerdì 23 marzo ore 21

Presso la Chiesa Sacra Famiglia, via Monte Peralba 15

CONCERTO PER IL QUARESIMALE

Ensemble **Frescobaldi**

Mario Caldonazzi, tromba

Fabio Mattivi, trombone

Antonio Caponagara, organo

CLAVICEMBALO VERDE FONDAZIONE MILANO POLICROMA

Sabato 24 marzo ore 21

Presso la chiesa di San Luigi

RESTAURARE CON LA MUSICA

Concerto per archi e pianoforte degli allievi della Milano Music Masterschool a cura del M.° Giovanni Mantovani.

MONLUÈ STAR PARTY

Sabato 24 marzo dalle 20 alle 23.30

MONLUÈ MOON PARTY

Osservazione della Luna con telescopi amatoriali nel prato adiacente il campanile dell'abbazia di Monluè, gratuita e aperta a tutti.

SPAZIO CLASSICA

Via Ennio 32 – Cell. 339 7178518

Domenica 25 marzo ore 15

TRIO CLASSICO DI MILANO

Musiche di Schubert, Mendelssohn, Brahms e Arenskij.

Massimo De Biasio, violino

Ina Schlüter, violoncello

Keiko Hitomi Tomizawa, pianoforte

Ingresso libero

IL GIARDINO DELLE CULTURE

Via Morosini, ang. Bezzecca

Domenica 24 marzo

Pop Corn Garage Market

Mercatino selezionato di designer emergenti, vintage, modernariato e autoproduzioni A cura di Pop Corn Blog Magazine

Domenica 25 marzo dalle 10 alle 13

LIBRI IN LIBERTÀ'

Scambio libri al Giardino

CC INSIEME

Via Dei Cinquecento 1

Rassegna Organistica di S. Michele Arc. e S. Rita

Direttore artistico: Andrea Tritto

Domenica 25 marzo ore 16 all'interno della Chiesa

CONCERTO DI STEFANO BORSATTO

Organo F.lli Costamagna (1962)

Evento culturale ad ingresso libero che il “Centro culturale Insieme” offre a tutti gli abitanti del Municipio 4.

VICINARTE

Via Tito Livio 29

Alla scoperta delle tecniche artistiche

12 incontri in cui farsi guidare dall'arte dedicando del tempo per sé. Lezioni di pittura, disegno, incisione grafica, carta fatta a mano, creta ecc.

Gli incontri si terranno il mercoledì da marzo a maggio, la mattina dalle 11/12.30 o la sera dalle 21/22.30

Laboratorio Mani d'artista

Un sabato al mese per bambini dai 5 ai 10 anni.

I prossimi laboratori saranno 24 marzo, 21 aprile, 19 maggio, 9 giugno, dalle 15 alle 16.30.

Prenotazione obbligatoria.

Serate Lupus

Gioco di ruolo dove si dovrà aguzzare l'ingegno e usare l'astuzia per capire chi mente e non far scoprire chi si è. Le prossime serate saranno il 23 marzo, 20 aprile, 18 maggio e 15 giugno dalle ore 21. Le serate sono gratuite per tutti i soci.

Per informazioni e prenotazioni contattare il 3491625263 o scrivere a vicinarte@gmail.com

LA NOSTRA COMUNITÀ

via Zante 36

L'Associazione da oltre 35 anni sostiene progetti di inclusione sociale per persone con fragilità.

8 marzo dalle 15 alle 18

Il diritto di ESSERE DONNA!

Presso l'Ipercoop di piazzale Lodi l'associazione sarà presente con un tavolo informativo e con l'esposizione di lavori d'artigianato realizzati da giovani donne lavoratrici, che faranno da tutor ad un workshop gratuito dimostrativo.

24 marzo dalle 10 alle 19

LA RONDINE FA PRIMAVERA!

Un invito a festeggiare insieme l'inizio della primavera visitando l'esposizione di fine ar-

tigianato solidale e degustando una bibita nel giardino della sede.

Z.N.K.R.

Tiziano Santambrogio, Esperto di Arti Asia-tiche del confliggere e del buon vivere, dà vita ad una serie di incontri nei giardini in cui presenterà il **Kenpo Taiki Ken**, un'antica arte di combattimento atta a condurre l'individuo a saper affrontare i rischi e i conflitti di ogni giorno, imparare il tempo delle domande e delle risposte, divenire entusiasta, vitale, vincente.

Dopo l'incontro del 3 marzo ai giardini Candia di via Colletta, il prossimo appuntamento è per

sabato 7 aprile ore 16.30-18.30 ai giardini di via Balduccio da Pisa (ad. via Brembo). Gli appuntamenti sono gratuiti e aperti a tutti.

LA PRIMAVERA DEI GIARDINI

Domenica 8 aprile dalle 9 alle 17

in via Rogoredo si terrà la seconda edizione de **LA PRIMAVERA DEI GIARDINI**

Il progetto, nato da un'idea di Pierangelo Tomaselli in stretta collaborazione con le associazioni e i commercianti aderenti, vuole richiamare l'idea di risveglio, di ritorno alla socialità in un luogo che da diversi anni ha perso la sua naturale funzione di aggregazione e convivialità.

L'iniziativa è un evento spontaneo in cui il verde di un prato e gli alberi in fiore diventano cornice per un insolito quadro di rinascita sociale. Si vuole vivere il parco in libertà, ognuno secondo i propri tempi e le proprie abitudini.

Oltre ai cittadini saranno invitate le **Associazioni**, i **Comitati** e i **Commercianti** che vogliono organizzare in autonomia momenti di intrattenimento sportivo o artistico, angoli di lettura, lavori creativi con i bambini o riscoperta dei giochi di una volta: ad ognuno sarà assegnato un luogo ed un orario specifico. Inoltre ogni partecipante, visitatore, passante curioso, costituirà una tessera speciale del mosaico che si andrà pian piano costruendo, in cui creare nuovi legami, collaborazioni e amicizie.



COMITATO SOCI COOP PIAZZALODI – ROGOREDO

Sabato 24 marzo

Gita a

LONATO DEL GARDA (BS)

e ROCCA E CASA MUSEO UGO DA COMO

Programma: partenza ore 7.20 davanti Ipercoop Piazzalodi di viale Umbria – ore 7.35 Via Rogoredo ang. via Feltrinelli, Arrivo a Lonato del Garda e inizio visita guidata della Rocca e Casa Museo Ugo da Como

Pranzo in ristorante tipico Pomeriggio visita alla Cantina La Perla del Garda – al termine assaggio di vini e degustazione di prodotti tipici. Rientro in serata

Quota di partecipazione soci Coop Atl € 55,00 da versare alla prenotazione La quota comprende: a/r bus – assicurazione – pranzo – visite guidate – tickets ingressi

Le prenotazioni si ricevono presso Ufficio soci Ipercoop tel. 02.54045325 - Ufficio soci di via Freikofel 7.





MUSICA

PALAZZINA LIBERTY
IN MUSICA

Largo Marinai d'Italia 1
Tel. 02 88462320

9 marzo ore 21

Milano Classica e Pianofriends
Progetto Boethius

CHOPIN AND HIS FRIENDS

Andrea Molteni pianoforte

Vincenzo Balzani pianoforte

Monica Zhang pianoforte

Guida all'ascolto a cura di Vincenzo Balzani

10 marzo ore 21

Milano Classica e SIMC

OMAGGIO A ENNIO MORRICONE

New Made Ensemble

Alessandro Calcagnile direttore

11 marzo ore 10.45

Milano Classica. Stagione da camera

INCONTRO FRA MUSE

Intorno alle compositrici di musica per il cinema

Conversazione-Concerto con **Le Cameriste**

Ambrosiane

Francesca Badalini conversatrice

11 marzo ore 16

La Compagnia del BelCanto

INVITO ALL'OPERA, VI edizione,

Stagione Lirica 2017/18

Ti racconto l'Operetta...

IL PAESE DEI CAMPANELLI

Musiche di V. Ranzato, F. Lehár e E. Kalman

Elia Tagliavia pianoforte e concertatore

prenotazioni e biglietteria: M. 348 580 5832

prevendite c/o Ass. Regionale Pugliesi,

Via P. Calvi 29, ogni giovedì ore 17/19

www.compagniadibelcanto.it

labelcanto@gmail.com | M. 333 222 3570

15 marzo, ore 20.45

La Risonanza In Palazzina Liberty

CONCERTANTE

La Risonanza

Carlo Lazzaroni violino

Caterina Dell'Agnello viola da gamba

Fabio Bonizzoni clavicembalo

Ore 19.45

Chiacchiere e bollicine

Incontro con il pubblico a ingresso libero per

chi acquista il biglietto al concerto

17 marzo ore 17

Milano Classica e Conservatorio di Musica

G. Verdi di Milano

VIAGGIO NELL'EUROPA MUSICALE TRA OT-

TOCENTO E NOVECENTO

Francesco Melis violino

Mattia Mistrangelo pianoforte

18 marzo ore 10.45

Milano Classica. Stagione orchestrale

CON MOLTE TESTE, MOLTI CUORI,

MOLTE ANIME

Riletture con orchestra d'archi

Bruno Canino pianoforte

Quartetto Indaco prime parti

Eleonora Matsuno, Jamiang Santi violini

Francesca Turcato viola

Cosimo Carovani violoncello

18 marzo ore 16 e ore 19

CONVIVENZE MUSICALI

NEL BRASILE DI OGGI

Coro Cantosospeso e Ensemble Prometeo

Martinho Lutero Galati de Oliveira direttore

19 marzo ore 20.30

Divertimento Ensemble

"CLASSICI" DEL '900 E PRIME ESECUZIONI

Lorenzo Gorli violino

Maria Grazia Bellocchio pianoforte

Sandro Gorli direttore

21 marzo ore 21

Milano Classica e SMIM Città Metropolitana

di Milano

FESTA DI PRIMAVERA

Concerto dell'Orchestra Giovanile SMIM

"L'albero della vita" della Città Metropolitana

di Milano

Michele Fagnani, Michele Fedrigotti, Ste-

fano Montaldo, Magdolna Szelendi diret-

tori

Ingresso unico: € 2.00

22 marzo ore 21

Milano Classica e Associazione Manifestare

Opportunità

ROMANTISCHER KERN

Duo Guccione & Lavuri

Yuri Guccione flauto

Luca Lavuri pianoforte

23 marzo ore 19

Associazione Culturale Fort Alamo

LE CANZONI DEL SIGNOR DARIO FO

con Giangilberto Monti e Paolo Tomelleri

Conduce **Oliviero Ponte di Pino**

Ingresso libero fino a esaurimento posti

24 marzo ore 16

Milano Classica e Il Clavicembalo Verde

Festival Meetings 2018 "L'albero della vita"

in collaborazione con l'Istituto Musicale Eu-

ropeo di Milano

CONCERTO DI PRIMAVERA

Ingresso libero fino a esaurimento posti

24 marzo ore 21

Milano Classica e Novurgia

LA POESIA DELL'INFANZIA

Duo Maclé - Sabrina Dente

e Annamaria Garibaldi pianoforte

25 marzo ore 10.45

Milano Classica. Stagione da camera

...POUR LE PIANO

Omaggio a Claude Debussy nel centenario

della morte

Diego Petrella pianoforte

25 marzo ore 21

Milano Classica e Da Vinci Classics

THE VOICE OF VIOLIN

Yulia Berinskaya violino

I Musicisti di Parma

Stefano Ligoratti direttore

Ingresso libero fino a esaurimento posti

30 marzo ore 21

Milano Classica e Pianofriends

Progetto Boethius

F. LISZT, "LA VIA CRUCIS"

Prima esecuzione assoluta a Milano

Vsevolod Dvorkin pianoforte

MOSTRE

WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12

Fino al 31 marzo

Taiy Matsumoto: Love is all you need

Fino al 31 marzo

Gatti Neri Gatti Bianchi

Viaggio tra i gatti neri e i gatti bianchi del fu-

metto e dell'animazione

Ingresso libero - Orari: da martedì a venerdì,

ore 15-19; sabato e domenica, ore 15-20.

Chiusura straordinaria: giovedì 15 marzo.

INTERFACE HUB/ART

Via Privata Passo Pordoi 7/3

(ad. via Quaranta)

Fino all'8 aprile

__IN EXTREMIS (bodies with no regret)

di Sandro Giordano - a cura di Greta Zuccali

Retrospectiva dedicata al progetto fotografico

di Sandro Giordano, alias Remmidemmi.

Orari: lun-ven 9.30 - 12.30 / 14 - 18; sabato

e domenica su appuntamento.

Ingresso gratuito

CINEMA

CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58

Due proiezioni: ore 15.15 e ore 21 - biglietto
singolo € 5,00

12 marzo

IL MEDICO DI CAMPAGNA

di Thomas Lilti

15 marzo ore 20

Fuori abbonamento

È SOLO LA FINE DEL MONDO

di Xavier Dolan

19 marzo

L'ALTRO VOLTO DELLA SPERANZA

di Aki Kaurismäki

26 marzo

GOD'S NOT DEAD

di Harold Cronk

CASCINA CUCCAGNA

via Cuccagna, ang. via Muratori

Cinema e teatro in Cascina - Aperitivo ore

20 - Inizio spettacolo ore 21.15 - Ingresso a

offerta libera

12 marzo

I CANNIBALI

Regia di Liliana Cavani

19 marzo

QUALCOSA NELL'ARIA

Regia di Olivier Assayas

CINECIRCOLO ACQUABELLA

via Cicognara 17 ang. via Goldoni

Cell. 3281594126

Mercoledì e giovedì ore 20.45

14-15 marzo

FLORENCE

di Stephen Frears

21-22 marzo

SILENCE

di Kleber Mendonca Filho

4-5 aprile

IN GUERRA PER AMORE

di PIF

IMMOBILIARE SAM

Siete proprietari di un appartamento a Milano o nelle sue vicinanze?
Volete far sì che vi renda il meglio possibile?
Siete interessati ad affitti temporanei e non solo?
Veniteci a trovare e vi spiegheremo come fare!

Servizio di gestione affitti
Assistenza notarile
Impresa per sgomberi e traslochi
Assistenza pratiche catastali e comunali
Impresa edile per ristrutturazioni
Fidejussioni assicurative a garanzia pagamento canoni di locazione

Immobiliare SAM Srl
Viale Monte Nero, 44 • 20135 Milano • Tel. e Fax 02.5511833
Via Cervignano, 1 • 20137 Milano • Tel. 02.5455574
www.immobiliaresam.it • info@immobiliariesam.it